

RASSEGNA STAMPA
del
27/08/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 23-08-2013 al 26-08-2013

24-08-2013 ANSA Scossa 2.7 registrata da sismografi	1
24-08-2013 ANSA Terremoti, no danni scuole	2
24-08-2013 ANSA Toscana:allerta meteo,rischio mareggiate	3
24-08-2013 Adnkronos Terremoti: scossa magnitudo 4 in province Ragusa e Siracusa	4
25-08-2013 Agi Maltempo: Protezione Civile, a Roma situazione sotto controllo	5
25-08-2013 Agi Roma, tromba d'aria sul litorale: volano anche le barche	6
26-08-2013 Asca Maltempo: Protezione civile, allerta per temporali al nord	7
26-08-2013 Asca Lazio/Incendi: Protezione civile, ancora 33 roghi in corso	8
26-08-2013 Asca Terremoto: Spacca, nessun danno grave, attenzione resta alta	9
26-08-2013 Asca Terremoto: scossa di magnitudo 3,6 in Provincia Pordenone	10
26-08-2013 Asca E.Romagna: stanziati primi 2,2 mln per danni alluvione 2012	11
26-08-2013 Asca Maltempo/Toscana: allerta vento forte e mareggiate domenica e lunedì'	12
26-08-2013 Asca Terremoto: scossa 4.4 al largo del Conero, paura ma nessun danno	13
24-08-2013 Avvenire Conero, il sisma non scalfisce case e turisti	14
24-08-2013 Il Centro il tribunale trasloca in comune, udienze nell'aula del consiglio	15
24-08-2013 Corriere della Sera.it (Bologna) In arrivo forti temporali	16
24-08-2013 Fai Informazione.it Terremoto nelle Marche, scossa di magnitudo 4.4	17
24-08-2013 Gazzetta di Reggio terremoto, i lavori in corso per le opere pubbliche	18
24-08-2013 Il Giunco.net Maltempo in arrivo: mareggiate sulla costa della Maremma. Attenzione sulle spiagge	19
24-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona).it Lieve scossa all'alba tra Ancona, Numana e Sirolo	20
25-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona).it Terremoto, scossa nella notte	21
24-08-2013 Il Resto del Carlino (Bologna).it Meteo: temporali nel weekend Allerta della Protezione civile	22
25-08-2013 Il Tempo.it Il villaggio non può ospitare immigrati	23
26-08-2013 Il Tempo.it Il geyser verrà chiuso: escono gas tossici	24

24-08-2013 LA NOTIZIA giornale.it La terra torna a tremare. Paura tra la popolazione di Tivoli per una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 della scala Richter	25
24-08-2013 La Gazzetta di Parma Online Protezione civile regionale: domani e lunedì temporali e rischio grandine	26
24-08-2013 La Gazzetta di Parma Online Terremoti: avvertita forte scossa a Pordenone	27
23-08-2013 La Gazzetta di Parma Online Danni del maltempo nel 2012:	28
25-08-2013 La Gazzetta di Parma Online Capriglio, partono gli interventi nel greto del torrente Bardea	29
25-08-2013 Leggo MALTEMPO SUL CENTRO ITALIA, CONTROESODO CON PIOGGIA FORTE E 'BOLLINO ROSSO' -VIDEO	30
24-08-2013 Il Messaggero (Ancona) Terremoto, crepe nella scuola	32
24-08-2013 Il Messaggero (Ancona) Gli studenti all'Ersu: garanzie sugli alloggi	33
24-08-2013 Il Messaggero (Ancona) E ora c'è l'invasione di meduse nere	34
26-08-2013 Il Messaggero (Civitavecchia) 6,52: tromba d'aria su Santa Severa volano le barche, sradicati gli alberi	35
26-08-2013 Il Messaggero (Frosinone) Tromba d'aria, allagamenti tetti scoperti e black out	37
24-08-2013 Il Messaggero (Marche) Terremoto, paura sconfitta dalle meraviglie del Cònero	39
24-08-2013 Il Messaggero (Marche) Altre due scosse nella notte, ma sono leggere	41
24-08-2013 Il Messaggero (Viterbo) Cambio alla Protezione civile nominato il nuovo responsabile	42
24-08-2013 Il Messaggero (Viterbo) Tanta paura al Casaleto circondato dalle fiamme	43
26-08-2013 Il Messaggero (Viterbo) Stavano affogando: salvati dai baywatch	45
24-08-2013 Modena Qui Mirandola plaude al Tecnopolo	46
24-08-2013 La Nazione (Empoli) LE FIAMME hanno distrutto un vigneto abbandonato nel primo tratto di Via Maremman...	47
24-08-2013 La Nazione (Firenze) Consorzi di bonifica, voto scandalo Due milioni per eleggere i dirigenti	48
26-08-2013 La Nazione (Firenze) Protezione civile, quattro posti disponibili La scadenza per le domande il 24 settembre	49
24-08-2013 La Nazione (Lucca) Sorprese dalle analisi: cambiano profondità e valori del sisma	50
26-08-2013 La Nazione (Massa-Carrara) Un premio a Maurizio Schettini	51
24-08-2013 La Nazione (Prato) Capi sbranati dai lupi «Devono essere considerati calamità»	52

24-08-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
PERCORSO VERDE BIMBI SPENGONO INCENDIO E SALVANO UN GATTO	53
24-08-2013 La Nazione (Viareggio)	
Medico e tecnici calati dall'elicottero in volo a fil di parete	54
24-08-2013 La Nuova Ferrara	
lunedì inizieranno i lavori di rinforzo sull'argine del panaro	55
24-08-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
i negozianti: tante le difficoltà ma non dobbiamo arrenderci	56
24-08-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
rotatoria e tangenziale pronte entro primavera	57
24-08-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
parrocchia in attivo dopo 3 anni di crisi	58
24-08-2013 Nuova Gazzetta di Modena	
benatti: il tecnopolo sia un'opportunità	59
25-08-2013 Nuovo Paese Sera	
Maltempo, allagamenti in tutta Roma Tromba d'aria a Santa Severa	60
25-08-2013 Nuovo Paese Sera	
Maltempo, code e smottamenti Rientro difficile per i romani	62
24-08-2013 Parma Today.it	
Maltempo, forti temporali domenica e lunedì: possibili grandinate	63
24-08-2013 Parma Today.it	
Nubifragi del 2012: la Regione stanziava 2.2 milioni per interventi anche a Parma	64
26-08-2013 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto in provincia di Forlì , Ferrara e Bologna scossa di magnitudo 3.2	65
24-08-2013 La Repubblica	
garfagnana un secolo di paura - flavia piccinni	66
24-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
dopo i crolli assalto alle Due Sorelle	67
24-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Due Sorelle, dopo il terremoto tutti in spiaggia	68
24-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Registrate altre tre scosse strumentali	69
24-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Paura del terremoto? Ma quando mai. Adesso che abbiamo scoperto questo posto incantevole intendiamo ...	70
24-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Questo è un posto che conosco da tempo. Troppo bello. Il terremoto non mi dà preoccupazioni...	71
24-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Hanno sentito parlare del terremoto, ma anche a loro, non preoccupa quanto accaduto due giorni fa: &... 	72
24-08-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Terminate le ultime verifiche: nessun problema	73
24-08-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Fiera dell'Elettronica, due giorni intensi per gli appassionati di informatica	74
24-08-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
Telefono azzurro, un giorno con i bimbi delle tendopoli	75
24-08-2013 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Eusebi: «Via del Faro va riaperta, è l'unico accesso al mare»	76

24-08-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Case e cortili allagati, la difficile rinascita	77
24-08-2013 Sassuolo 2000.it	
Allerta meteo per temporali al Nord	78
24-08-2013 Il Sole 24 Ore	
Forte scossa nelle Marche Crolla un pezzo di Conero	79
24-08-2013 Il Tirreno	
mistero sul volo mortale nel precipizio	80
24-08-2013 Il Tirreno	
rimborsi agli allevatori danneggiati dai lupi	81
24-08-2013 Il Tirreno	
cordoglio nel mondo delle istituzioni silicani: la notizia ci ha gelato tutti	82
26-08-2013 Il Tirreno	
pineta di marina: allarme del wwf	83
24-08-2013 Tutto Basket.net	
Lega A: Granarolo-Grissin Bon, amichevole per i terremotati	84
24-08-2013 UnoNotizie.it	
TERRITORI A RISCHIO ITALIA / Territori a rischio e cambiamenti climatici in Italia	85
23-08-2013 La Voce d'Italia	
Terremoto Marche: nuova scossa alle 18.13	88
23-08-2013 Yahoo! Notizie	
Protezione civile, nel Lazio ancora 33 roghi	89

Scossa 2.7 registrata da sismografi

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"Scossa 2.7 registrata da sismografi"

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

Scossa 2.7 registrata da sismografi

No chiamate a Vf e protezione civile 24 agosto, 11:49 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ANCONA, 24 AGO - Una scossa sismica di magnitudo 2.7 è stata registrata dai sismografi intorno alle 4:10 di stamane nella zona tra Ancona, Numana e Sirolo, dove due giorni fa e' stata avvertito un terremoto di magnitudo 4.4. Stamane non ci sono state segnalazioni ne' richieste di intervento ai Vf o alla protezione civile. Ieri i sismografi dell'Ingv hanno registrato altre due lievi scosse di magnitudo di poco superiore a 2, una nella stessa zona e una nell'Appennino Maceratese.

Terremoti, no danni scuole

- Marche - ANSA.it

ANSA

"Terremoti, no danni scuole"

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoti, no danni scuole

Verifiche ancora in corso, ma no problemi 24 agosto, 15:12 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ANCONA, 24 AGO - Il terremoto di due giorni fa con magnitudo 4.4 e gli altri movimenti di assestamento registrati nella zona tra Ancona, Numana e Sirolo non hanno provocato danni significativi agli edifici scolastici. La Provincia di Ancona ha già completato le verifiche di sua competenza sui sette istituti superiori in città con esito negativo. I controlli su una sessantina di edifici da parte del Comune sono ancora in corso, ma non si prevedono particolari problemi.

Toscana:allerta meteo,rischio mareggiate

- Toscana - ANSA.it

ANSA

"Toscana:allerta meteo,rischio mareggiate"

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

Toscana:allerta meteo,rischio mareggiate

Dalle 12 di domani fino alle 12 di lunedì tra Massa e Livorno 24 agosto, 13:23 [salta direttamente al contenuto](#)
dell'articolo [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - FIRENZE, 24 AGO - Mare agitato dalle ore 12 di domani, domenica 25 agosto, fino alle 12 di lunedì 26 sulla costa tra Massa e Livorno. L'avviso di criticità moderata, emesso dalla Sala operativa permanente della Protezione civile regionale, riguarda soprattutto il rischio di mareggiate sull'Arcipelago settentrionale e lungo la costa tra San Vincenzo e Viareggio.

Data:

24-08-2013

Adnkronos

Terremoti: scossa magnitudo 4 in province Ragusa e Siracusa

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: scossa magnitudo 4 in province Ragusa e Siracusa"

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa magnitudo 4 in province Ragusa e Siracusa

ultimo aggiornamento: 24 agosto, ore 19:59

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 24 ago. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.0 e' stata avvertita dalla popolazione delle province di Ragusa e Siracusa, con epicentro localizzato tra i comuni di Ispica (Rg) e quelli di Pachino e Portopalo di Capo Passero (Sr). ne da' notizia la Protezione civile, precisando che "dalle verifiche effettuate" "al momento, non risultano danni a persone e/o cose".

Maltempo: Protezione Civile, a Roma situazione sotto controllo**Agi**

"Maltempo: Protezione Civile, a Roma situazione sotto controllo"

Data: **26/08/2013**

Indietro

Cronaca

Maltempo: Protezione Civile, a Roma situazione sotto controllo

12:24 25 AGO 2013

(AGI) - Roma, 25 ago. - Questa mattina la Protezione Civile e' "prontamente intervenuta per arginare i disagi causati dal violento nubifragio che si e' abbattuto sulla Capitale nelle prime ore del giorno". E' quanto si legge in una nota del comune di Roma in cui si specifica che "la situazione al momento risulta sotto controllo". Segnalazioni da parte dei cittadini e della Polizia Locale, si legge nella nota, sono arrivate alla Sala Operativa sin dalle ore 7.30. Tra le aree maggiormente colpite il VII Municipio, dove gruppi di volontari sono intervenuti a sostegno dei residenti per tre casi di allagamento in abitazioni private. Un quarto allagamento si e' invece registrato nei pressi del santuario del Divino Amore. Sulla via Ardeatina, nell'VIII Municipio, la Protezione Civile e' intervenuta con i mezzi pesanti per liberare la carreggiata dal terreno a seguito di uno smottamento. Sono inoltre in corso la rimozione di alcuni alberi caduti e le opportune verifiche su quelli pericolanti. La Sala Operativa della Protezione Civile e' in costante contatto con i diversi gruppi della Polizia Locale.

(AGI) .

Roma, tromba d'aria sul litorale: volano anche le barche**Agi***"Roma, tromba d'aria sul litorale: volano anche le barche"*Data: **26/08/2013**

Indietro

Cronaca

Roma, tromba d'aria sul litorale: volano anche le barche

08:54 26 AGO 2013

(AGI) - Roma, 25 ago. - Una forte tromba d'aria si e' abbattuta stamattina su Santa Severa. In particolare e' stata colpita la zona di via dei Balivi e il lungomare antistante. Il vento ha sollevato alcune barche e sradicato degli alberi, ma non ci sono feriti. Le forze dell'ordine, carabinieri, polizia e polizia locale sono a lavoro per riportare la situazione alla normalita'.

Alcuni alberi infatti sono caduti sulla statale Aurelia, dove e' stato provvisoriamente istituito il senso unico alternato. Per il forte maltempo la linea A della metropolitana e' rimasta interrotta tra Cinecitta' e Anagnina per danni provocati dalle violente piogge. Il maltempo che si e' abbattuto su Roma ha causato problemi anche sui voli. A causa la tromba d'aria che ha colpito il litorale della Capitale, a Fiumicino questa mattina 13 voli sono stati dirottati negli scali di Napoli, Pisa, Pescara e Alghero.

Fonti Enav fanno sapere che il temporale si sta spostando verso Sud e tre voli in atterraggio a Napoli stanno dirottando su Fiumicino. Questa mattina la Protezione Civile e' "prontamente intervenuta per arginare i disagi causati dal violento nubifragio che si e' abbattuto sulla Capitale nelle prime ore del giorno". E' quanto si legge in una nota del comune di Roma in cui si specifica che "la situazione al momento risulta sotto controllo". Segnalazioni da parte dei cittadini e della Polizia Locale, si legge nella nota, sono arrivate alla Sala Operativa sin dalle ore 7.30. Tra le aree maggiormente colpite il VII Municipio, dove gruppi di volontari sono intervenuti a sostegno dei residenti per tre casi di allagamento in abitazioni private. Un quarto allagamento si e' invece registrato nei pressi del santuario del Divino Amore. Sulla via Ardeatina, nell'VIII Municipio, la Protezione Civile e' intervenuta con i mezzi pesanti per liberare la carreggiata dal terreno a seguito di uno smottamento. Sono inoltre in corso la rimozione di alcuni alberi caduti e le opportune verifiche su quelli pericolanti. La Sala Operativa della Protezione Civile e' in costante contatto con i diversi gruppi della Polizia Locale.

(AGI) .

Maltempo: Protezione civile, allerta per temporali al nord

- ASCA.it

Asca

"Maltempo: Protezione civile, allerta per temporali al nord"

Data: **26/08/2013**

Indietro

Maltempo: Protezione civile, allerta per temporali al nord

24 Agosto 2013 - 16:03

(ASCA) - Roma, 24 ago - Una perturbazione atlantica transiterà sulle regioni centro-settentrionali, determinando condizioni di spiccata instabilità in particolar modo sull'Italia nord-orientale.

Lo comunica il dipartimento della Protezione civile che in una nota emette un avviso di condizioni meteorologiche avverse, sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati.

L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, sabato 24 agosto, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e dalla tarda serata sul Lazio. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del dipartimento della Protezione civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

[com-stt/sam/](#)

Lazio/Incendi: Protezione civile, ancora 33 roghi in corso

- ASCA.it

Asca

"Lazio/Incendi: Protezione civile, ancora 33 roghi in corso"

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

Lazio/Incendi: Protezione civile, ancora 33 roghi in corso

23 Agosto 2013 - 20:16

(ASCA) - Roma, 23 ago - Il numero di incendi nel Lazio non accenna a diminuire. Lo comunica in una nota la Protezione civile precisando che anche oggi sono in corso 33 roghi su tutto il territorio, con volontari della Protezione civile regionale insieme a Vigili del fuoco e Corpo forestale dello Stato pronti a intervenire per contenere i danni provocati alla vegetazione dalle fiamme.

Nello specifico, sono stati 16 gli incendi divampati a Roma e provincia, 9 nella zona di Latina e 8 nel frusinate.

Gli incendi di maggiore rilevanza, che oltre a richiedere le forze di terra hanno sollecitato anche l'impiego di mezzi aerei, sono stati a Rocca Canterano, in localita' Pizzo Piano, e a Cineto Romano, in provincia di Roma, dove sono intervenuti un elicottero regionale e due aeromobili del Corpo forestale dello Stato.

Tre, invece, i roghi di vasta entita' nella zona di Latina, precisamente ad Esperia, Sonnino e Formia, dove a gettare acqua sulle fiamme sono stati ancora i mezzi aerei regionali e del Corpo forestale dello Stato.

A Pontecorvo, infine, in provincia di Frosinone per spegnere l'incendio, e' stata necessaria l'azione coordinata del mezzo regionale e del Canadair dei Vigili del Fuoco. Si ricorda che i numeri da chiamare in caso di avvistamento di incendi sono il 115 dei Vigili del Fuoco, il 1515 del Corpo Forestale dello Stato e il numero verde 803.555 della Sala Operativa Unificata Permanente della Regione Lazio".

com-stt/sam/ss

Terremoto: Spacca, nessun danno grave, attenzione resta alta

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Spacca, nessun danno grave, attenzione resta alta"

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto: Spacca, nessun danno grave, attenzione resta alta

22 Agosto 2013 - 13:24

(ASCA) - Ancona, 22 ago - Nessuna conseguenza per le persone e nessun danno grave agli edifici per la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 che questa mattina alle 8.44 si e' verificata lungo costa marchigiana tra Ancona e Macerata. E' quanto emerge dagli immediati rilievi effettuati dalla Protezione Civile delle Marche. "Permane l'attenzione - spiega il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca costantemente informato dalla Sala Operativa della protezione Civile guidata dal Roberto Rosi Oreficini - ed equipaggi della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco, sia per terra che per mare, sono in azione nelle aree attorno al Conero per monitorare la situazione. Non si sono manifestate scene di panico. I cittadini si sono comportati con grande prudenza e responsabilita', hanno seguito le procedure di sicurezza consigliate e dopo poco hanno ripreso le loro normali attivita'. Un segno che l'opera di informazione e sensibilizzazione svolta negli anni sta funzionando. Va sottolineato infatti che gli edifici del territorio coinvolto costruiti in gran parte con criteri antisismici sono sicuri e non hanno subito danni strutturali.

Tutti i sindaci dei Comuni coinvolti sono stati contattati per verificare le singole situazioni, ma non ci sono state particolari segnalazioni. La frana sul Monte Conero non ha causato alcun danno: la zona in questione era gia' transennata per precedenti episodi franosi. A tal proposito si raccomanda alla popolazione di rispettare i divieti d'accesso posti gia' da tempo dalle autorità e ancora vigenti. Nel corso della giornata - conclude Spacca - proseguiranno le verifiche al patrimonio immobiliare".

pg/lus

Terremoto: scossa di magnitudo 3,6 in Provincia Pordenone

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: scossa di magnitudo 3,6 in Provincia Pordenone"

Data: **26/08/2013**

Indietro

Terremoto: scossa di magnitudo 3,6 in Provincia Pordenone

24 Agosto 2013 - 17:28

(ASCA) - Roma, 24 ago - Un evento sismico e' stato avvertito dalla popolazione nella provincia di Pordenone, con epicentro localizzato tra i comuni di Barcis e Claut. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico e' stato registrato alle ore 15.59 con magnitudo 3.6. ad una profondita' di circa 9 km. Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. "La scossa - ha spiegato a Skytg24 Alessandro Marussi, della sala operativa della Protezione Civile del Friuli Venezia Giuliano - non e' stata seguita da altre". Ad ogni modo "la scossa e' in linea con la sismicita' della zona. L'anno scorso ne sono state registrate altre della stessa entita'. Comunque continueremo a monitorare la zona", ha concluso. brm/sam/

E.Romagna: stanziati primi 2,2 mln per danni alluvione 2012

- ASCA.it

Asca

"E.Romagna: stanziati primi 2,2 mln per danni alluvione 2012"

Data: **26/08/2013**

Indietro

E.Romagna: stanziati primi 2,2 mln per danni alluvione 2012

23 Agosto 2013 - 17:33

(ASCA) - Bologna, 23 ago - E' diventata esecutiva l'ordinanza con la quale vengono stanziati i fondi per interventi urgenti sulle opere di regimazione e di difesa idraulica, di difesa del suolo e di mitigazione delle conseguenze degli eventi alluvionali, dissesti e mareggiate verificatesi nel novembre 2012: la prima tranche di risorse ammonta a 2,2 milioni di euro.

Lo comunica in una nota la regione Emilia Romagna dopo che la locale sezione della Corte dei conti ha rilasciato nei giorni scorsi il parere positivo sull'ordinanza n* 1/2013 del Commissario delegato, Vasco Errani, in merito agli "interventi urgenti di messa in sicurezza finalizzati a mitigare le conseguenze degli eventi meteorologici del novembre 2012 che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna".

Nel dettaglio il provvedimento prevede un primo stanziamento di 2.200.000 Euro sulle risorse del Fondo di Protezione civile nazionale che finanzieranno 39 interventi nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ferrara, Ravenna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza in collaborazione con i Servizi tecnici di bacino, quali enti attuatori.

La stessa ordinanza ha approvato in linea tecnica ulteriori 51 interventi la cui attuazione sara' subordinata all'effettiva disponibilita' di risorse.

red-stt7sam/ss

Maltempo/Toscana: allerta vento forte e mareggiate domenica e lunedì'

- ASCA.it

Asca

"Maltempo/Toscana: allerta vento forte e mareggiate domenica e lunedì"

Data: **26/08/2013**

Indietro

Maltempo/Toscana: allerta vento forte e mareggiate domenica e lunedì'

24 Agosto 2013 - 15:46

(ASCA) - Firenze, 24 ago - Mare agitato dalle ore 12 di domani, domenica 25 agosto, fino alle 12 di lunedì' 26 sulla costa tra Massa e Livorno.

Lo comunica in una nota la regione Toscana precisando che l'avviso di criticita' moderata, emesso dalla Sala operativa permanente della Protezione civile regionale, riguarda soprattutto il rischio di mareggiate sull'Arcipelago settentrionale e lungo la costa tra San Vincenzo e Viareggio.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/allertameteo.com-stt/sam/ss>

Terremoto: scossa 4.4 al largo del Conero, paura ma nessun danno

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: scossa 4.4 al largo del Conero, paura ma nessun danno"

Data: **26/08/2013**

Indietro

Terremoto: scossa 4.4 al largo del Conero, paura ma nessun danno

22 Agosto 2013 - 10:27

(ASCA) - Ancona, 22 ago - Una scossa di magnitudo 4.4 si e' registrata questa mattina alle 8.44 nella zona dell'anconetano, con epicentro al largo della riviera del Conero, a 7.3 km di profondita'.

Nessun danno a cose e persone e' stato rilevato, avverte la Protezione civile delle Marche, sebbene grande sia stata la paura dei molti turisti al momento presenti a Numana e Sirolo e nelle altre localita' della costa.

red/mau

Conero, il sisma non scalfisce case e turisti

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 24/08/2013

Indietro

CRONACA

24-08-2013

Conero, il sisma non scalfisce case e turisti**nelle Marche**

Continuano le verifiche statiche. Prenotazioni a pioggia sulla biglietteria dei traghetti per la spiaggia delle Due Sorelle
DA ANCONA

VINCENZO VARAGONA

A distanza di quarantotto ore dal sisma che ha colpito le Marche, accompagnato da due lievi scosse notturne, gli accertamenti a tappeto effettuati dagli uffici tecnici comunali non hanno riscontrato danni e lesioni agli edifici, confermando quanto rilevato nel corso delle prime verifiche. Un riscontro confortante, unito alla consapevolezza che i controlli sono sostanzialmente permanenti: la zona al largo del Conero, ad esempio, un'area che si estende per circa venti chilometri, è costantemente monitorata dall'Ente nazionale di Geofisica e Vulcanologia, proprio per il suo carattere sismico. Per i vacanzieri nulla è cambiato. Neppure le abitudini come dimostrato dalle seicento prenotazioni piovute sulla biglietteria dei Traghettoni appena riaperta la famosa spiaggia delle Due Sorelle. Nessun fuggi-fuggi, quindi, e neppure la temuta corsa alle disdette.

In una pensione di Marcelli (Numana) si sono casualmente ritrovate famiglie provenienti dalle zone terremotate dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo. Angela e Augusto, una coppia di mezza età di Soliera, centro del Modenese, stavano facendo colazione quando sono stati sorpresi dal movimento tellurico. Angela, insegnante, si è subito agitata: «È rivista davanti la sua classe, impietrita dal violento terremoto del maggio 2012. A rassicurarla ci hanno pensato Monia e Oreste, dell'Aquila: «Di cosa si preoccupa. In confronto a quello che abbiamo vissuto in Abruzzo questo è niente». Miriam, la loro bambina, dormiva e non si è accorta di nulla. «È scesa - racconta Annamaria Pierucci, titolare della pensione - proprio mentre la madre tranquillizzava la signora emiliana e ha chiesto biscotti e latte».

Incredulità e stupore, invece, si sono impadroniti di Michael e Helga, coppia tedesca calata da Aschaffenburg: loro, il terremoto, non l'avevano mai sentito. Hanno avvertito la scossa e hanno visto gli italiani che uscivano in strada, li hanno seguiti e sono rientrati con loro subito dopo, disorientati. «Mi hanno chiesto cosa stesse succedendo - spiega la titolare - . Ho detto loro che era una scossa di terremoto. Per tutta risposta sono usciti per fare la spesa. Penso che, come per i bambini che aspettano di vedere cosa fanno i genitori, la cosa più importante sia essere rassicuranti. E ieri erano più preoccupati del bancomat che parlava solo italiano che delle conseguenze del sisma. Non sarà una scossa a spaventarli. Torneranno».

Un altro esempio, la coppia di Venezia che aveva prenotato addirittura dopo la prima scossa, quella del 21 luglio. «L'aspettavamo, non ha disdetto, è regolarmente arrivata - assicura Pierucci - . E- ra preoccupata solo di riuscire ad arrivare alle Due Sorelle, gita che rischiava di essere compromessa più dal mare mosso che da divieti di navigazione». Mentre usciamo incrociamo Brunella e Luciano, vengono da Verona. Il terremoto l'avevano già sentito l'anno scorso in Trentino. «Ci perseguita, ma cerchiamo di essere più veloci di lui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il tribunale trasloca in comune, udienze nell'aula del consiglio

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 24/08/2013

Indietro

- L'Aquila

Il tribunale trasloca in Comune, udienze nell'aula del consiglio

La scelta in attesa della fine dei lavori in piazza San Giustino Sulle spalle dell'ente il costo dell'adattamento dei locali

CANTIERE POST-TERREMOTO

Più sicurezza con i dissuasori tra portici e piazza

I lavori di ristrutturazione e adeguamento sismico coincideranno con una maggiore sicurezza del tribunale. Dopo l'attento incendiario del 10 gennaio scorso, infatti, il Comune è corso ai ripari destinando fondi per dissuasori che dividano i portici dalla piazza. L'intervento, affidato alla ditta teatina Strade e ambiente srl, avrà un costo totale di circa 8mila euro, ma non partirà prima dell'avvio del cantiere per evitare che i panettoni debbano essere rimossi per fare spazio al materiale di risulta. Ogni panettone interdittore pesa 175 chilogrammi e sarà posizionato a distanza tale da evitare l'avvicinamento con automobili al portone del palazzo di giustizia, come accadde a gennaio, quando Roberto Di Santo vi puntò un'auto facendo esplodere due bombole e danneggiando gravemente il portone e la volta (nella foto). Nella parte posteriore ci sarà una piccola corte di un metro e mezzo. L'intervento sacrificherà qualche posto auto, ma garantirà una sicurezza maggiore a magistrati, avvocati e operatori del tribunale. (f.r.)

CHIETI Sarà la sala consiliare del comune, al primo piano dell'ex Upim, ad ospitare alcune udienze del tribunale teatino per il tempo necessario a portare a termine i lavori per riparare i danni del terremoto e riaprire quella metà inagibile dal 6 aprile 2009. Un'opzione che comporterà un costo esiguo per le casse municipali, che dovranno finanziare solo la manutenzione dei banchi e dei microfoni. Il cantiere in piazza San Giustino dovrebbe essere allestito a breve, entro la fine dell'estate secondo le previsioni del presidente della Provincia, Enrico Di Giuseppantonio, e del Provveditorato alle opere pubbliche dell'Aquila, l'ente che gestisce i lavori sul palazzo di giustizia. Il prestigioso edificio di fine Ottocento è di proprietà della Provincia, ma è il Comune a dover reperire e pagare i locali per l'esercizio della giustizia in città, dal giudice di pace ai dibattimenti in tribunale. L'esigenza di trovare uno spazio adatto ad ospitare le udienze era emersa nelle riunioni della Commissione di manutenzione del tribunale, che vede a capo il presidente del tribunale, Geremia Spiniello. Dopo varie ipotesi, nei giorni scorsi lo stesso Spiniello ha portato a termine un sopralluogo nell'aula che attualmente ospita i consigli comunali, insieme al sindaco Umberto Di Primio, all'assessore ai Lavori pubblici Mario Colantonio, al procuratore capo Pietro Mennini, al vice questore Luciano Soricelli. L'aula sembra aver messo d'accordo tutti: per spazi ed attrezzature è l'unica adatta ad ospitare i processi, con una spesa minima per l'adeguamento, al contrario delle altre proposte valutate. Tanto più che è la più vicina al palazzo di giustizia, alle cancellerie e alla sede distaccata di via Arniense, su cui non saranno effettuati lavori. La prima ricognizione aveva tenuto conto infatti anche della caserma Berardi, della palestra chiusa della scuola Vicentini e dell'aula magna del polo tecnico della Provincia. Tutte strutture che avrebbero richiesto una spesa ben più consistente per essere idonee ad ospitare i collegi giudicanti, i difensori, i pubblici ministeri, gli imputati, i testimoni e il pubblico. Il sì definitivo dovrà arrivare dalla Commissione per la manutenzione del tribunale, di cui fanno parte, oltre ai rappresentanti di Comune e Provincia, anche il presidente dell'ordine degli avvocati Pierluigi Tenaglia e l'ingegnera Chiara Barile, dirigente tecnico del Provveditorato dell'Aquila. Ma pare ormai certo che ben presto nell'aula sopra all'ex Upim si incontreranno quotidianamente toghe e politici, in un'alternanza fra consigli e udienze. «Questa iniziativa», precisa l'assessore Colantonio, «è tesa al mantenimento dell'efficienza del tribunale di Chieti ed è finalizzata a creare minor disagio al personale giudicante, agli avvocati ed all'intera economia che ruota intorno allo stesso tribunale, struttura fondamentale per la città, con piena collaborazione da parte dell'amministrazione Di Primio, della presidenza del consiglio e del consiglio comunale tutto che sicuramente saprà coabitare i locali in uso comune per il tempo necessario». Francesca Rapposelli ©RIPRODUZIONE RISERVATA

In arrivo forti temporali

- Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (Bologna)

"In arrivo forti temporali"

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

In arrivo forti temporali

meteo, l'allerta della protezione civile

In arrivo forti temporali

Non si escludono raffiche di vento, fulmini e grandinate

meteo, l'allerta della protezione civile

In arrivo forti temporali

Non si escludono raffiche di vento, fulmini e grandinate

BOLOGNA - Forti temporali sono previsti domenica e lunedì in Emilia-Romagna: lo segnala Protezione civile regionale.

TEMPORALI - Sono previsti su tutto il territorio regionale, a partire dal settore occidentale nelle prime ore del mattino di domenica, in estensione durante la giornata verso la costa. Temporali in attenuazione domenica sera, ma seguirà una ripresa nella prima parte di lunedì e potranno risultare localmente intensi con raffiche di vento, fulmini e non si escludono grandinate.

RISCHI - Sono definiti capaci di determinare anche cadute di rami o alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, danni a tettoie o pergolati, tensostrutture per fiere, strutture di cantiere o balneari. Previsti anche innalzamenti veloci del livello di torrenti e canali, con allagamenti locali, anche per incapacità di smaltimento della rete urbana, in particolare per sottopassi, zone depresse e scantinati; saranno possibili - è l'allarme - sospensioni di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni alle linee aeree e colate di acqua, fango e altri materiali sulle sedi stradali. (fonte: Ansa)

24 agosto 2013

Data:

24-08-2013

Fai Informazione.it

Terremoto nelle Marche, scossa di magnitudo 4.4

Fai info - (sal)

Fai Informazione.it

"Terremoto nelle Marche, scossa di magnitudo 4.4"

Data: **24/08/2013**

Indietro

Terremoto nelle Marche, scossa di magnitudo 4.4

3

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

24/08/2013 - 6.07 L'epicentro in mare, all'altezza di Numana e Sirolo, ad una profondità di 7,9 Km. Al momento non si registrano danni a cose o persone (Letto 1.454 volte, 1.454 oggi)

terremoto, i lavori in corso per le opere pubbliche

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **24/08/2013**

Indietro

RIO SALICETO

Terremoto, i lavori in corso per le opere pubbliche

RIO SALICETO Fanno piacere al sindaco Fabrizio Bellelli i ringraziamenti di Giorgio Bonacini espressi sulla Gazzetta di Reggio e rivolti alla Regione e a tutti gli enti che hanno mantenuto le promesse fatte rimanendo vicini alle famiglie terremotate. Il sindaco coglie l'occasione per fare il punto della situazione. «Siamo soggetti ai vincoli del Patto di Stabilità spiega Bellelli ma i cantieri sono già iniziati e altri ne partiranno. Certo è che se l'azzeramento del Patto di Stabilità fosse arrivato 6 mesi fa anziché alla fine di giugno ora saremmo più avanti coi lavori». Nonostante tutto, però, il sindaco traccia una lista di lavori effettuati e una lista di lavori sugli edifici pubblici in procinto di partire o in fase d'attuazione. Fanno parte di questo secondo gruppo i lavori alle scuole medie e materne per cui si conta anche su un contributo di 35 mila euro del Conad Centro Nord. «Pensiamo che con l'inizio dell'anno scolastico i lavori saranno terminati spiega il sindaco perché in questo caso si stanno effettuando interventi di piccola entità alla struttura per aderire alle attuali norme antisismiche». Approvato, poi, anche il progetto per la ristrutturazione del centro polivalente: «A settembre apriremo le buste contenenti le offerte del bando e per i lavori, che forse termineranno già per la fine dell'anno, spenderemo circa 100 mila euro. Di questi, 75 mila deriveranno da risorse del Comune grazie all'azzeramento del Patto di Stabilità; il resto, invece, ci è stato donato dai volontari di RioMania». Contemporaneamente si svolgeranno anche i lavori ai magazzini comunali per una spesa totale di 25 mila euro che il Comune sosterrà in parte visto che 5 mila euro sono stati donati dall'Auser e 2 mila e 500 euro dai volontari di RioBue. E i cantieri non sono finiti. «Rimarrà poi tutta una seconda fase di lavori che comprende edifici da ristrutturare entro 8 anni. Abbiamo diverse cose in campo e stiamo cercando di dare la priorità alle strutture che servono maggiormente alla cittadinanza». Per quanto riguarda i cittadini, invece, il sindaco ammette che ancora qualcuno usufruisce del contributo di autonoma sistemazione. «Sistemazioni precarie non ce ne sono più, però alcuni cittadini hanno dovuto trovare una soluzione alternativa. Per loro questo contributo copre parte delle spese. Ci sono, poi, 4 famiglie che vivono in container ma questo perché, abitando in una zona agricola, non possono alloggiare lontano dalla zona. In questi mesi, comunque, sono state tante le richieste per le cambiali Errani arrivate al nostro ufficio tecnico e all'ufficio ricostruzione e in questa direzione si sta procedendo abbastanza velocemente». (s.p.)

Maltempo in arrivo: mareggiate sulla costa della Maremma. Attenzione sulle spiagge

| IlGiunco.net

Il Giunco.net*"Maltempo in arrivo: mareggiate sulla costa della Maremma. Attenzione sulle spiagge"*Data: **24/08/2013**

Indietro

Maltempo in arrivo: mareggiate sulla costa della Maremma. Attenzione sulle spiagge

• 24 agosto 2013 • Aggiornato alle 17:34

GROSSETO Previsioni meteo che annunciano un ondata di maltempo che riguarderà nella giornata di domani la provincia di Grosseto. Secondo l'allerta meteo lanciata dalla protezione civile della regione Toscana anche le coste maremmane saranno interessate da mareggiate di media intensità. In particolare le zone più a rischio sono le isole dell'arcipelago toscano e il Golfo di Follonica.

«Si potrebbero riscontrare problemi ai tratti stradali a ridosso della battigia si legge nella nota informativa della protezione civile -, problemi agli stabilimenti balneari, ritardi nei collegamenti marittimi, problemi alle attività marittime, pericolo per la navigazione di diporto e per i bagnanti».

L'allerta meteo sarà valida fino alle 12 di lunedì 26 agosto.

Lieve scossa all'alba tra Ancona, Numana e Sirolo

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino (Ancona).it

"Lieve scossa all'alba tra Ancona, Numana e Sirolo"

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Ancona](#) > Lieve scossa all'alba tra Ancona, Numana e Sirolo.

Lieve scossa all'alba tra Ancona, Numana e Sirolo

Video Il crollo di giovedì visto dal mare

In seguito al sisma, di magnitudo 2.7, non ci sono state segnalazioni né richieste di interventi da parte dei Vigili del fuoco e della Protezione civile

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Il grafico di un sismografo (Reuters)

Articoli correlati La scossa di giovedì: magnitudo 4.4 Terremoto in riviera, due scosse dopo la grande paura Scossa di magnitudo 4.4, blocco di calcare cade dal Conero

Ancona, 24 agosto 2013 - Lieve scossa sismica di magnitudo 2.7 registrata dai sismografi intorno alle 4:10 di stamane nella zona tra Ancona, Numana e Sirolo dopo il sisma di due giorni fa di magnitudo 4.4.

Non ci sono state segnalazioni né richieste di intervento ai vigili del fuoco o alla protezione civile. Ieri i sismografi dell'Ingv hanno registrato altre due lievi scosse: una di magnitudo 2.2 nella stessa zona alle 18:13 e una di 2.1 con epicentro nell'Appennino Maceratese alle 19:30.

LE FOTO 22 agosto: scossa di terremoto di 4.4 al largo di Ancona

VIDEO 22 agosto: il crollo della roccia visto dal mare

|cv

Terremoto, scossa nella notte

- il Resto del Carlino - Ancona

Il Resto del Carlino (Ancona).it

"Terremoto, scossa nella notte"

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Ancona](#) > [Terremoto, scossa nella notte.](#)

[Terremoto, scossa nella notte](#)

Video Il crollo di giovedì visto dal mare

Si è verificata alle 22:11, con magnitudo 2, quindi rilevabile solo dai sismografi

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto (foto Coppini)

Articoli correlati La scossa di giovedì: magnitudo 4.4 24 agosto Lieve scossa alle 4:10 Terremoto in riviera, due scosse dopo la grande paura Scossa di magnitudo 4.4, blocco di calcare cade dal Conero Il terremoto non ferma l'estate, riapre la spiaggia delle Due Sorelle

Ancona, 25 agosto 2013 - Notte tranquilla tra Ancona, Sirolo e Numana. Dopo il sisma di due giorni fa di magnitudo 4.4., ieri si sono registrate solo due lievi scosse: l'ultima alle 22:11 di ieri sera, con magnitudo 2, quindi rilevabile solo dai sismografi. L'altra alle 4:10 di magnitudo 2.7.

Non ci sono state segnalazioni nè richieste di intervento ai vigili del fuoco o alla protezione civile. Il 23 agosto i sismografi dell'Ingv avevano registrato altre due lievi scosse: una di magnitudo 2.2 nella stessa zona alle 18:13 e una di 2.1 con epicentro nell'Appennino Maceratese alle 19:30.

LE FOTO 22 agosto: scossa di terremoto di 4.4 al largo di Ancona

VIDEO 22 agosto: il crollo della roccia visto dal mare

Meteo: temporali nel weekend Allerta della Protezione civile

- il Resto del Carlino - Bologna

Il Resto del Carlino (Bologna).it

"Meteo: temporali nel weekend Allerta della Protezione civile"

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Bologna](#) > [Meteo: temporali nel weekend Allerta della Protezione civile](#).

[Meteo: temporali nel weekend Allerta della Protezione civile](#)

Video Previsioni per domenica 25 agosto

Le precipitazioni potranno causare cadute di rami o alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, danni a tettoie o pergolati. Possibili innalzamenti veloci di torrenti e canali, con allagamenti locali

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Un temporale estivo (lapresse)

[Articoli correlati](#) [Guarda il meteo](#) **RIMINI 14 agosto: tromba d'aria fra gli ombrelloni CESENATICO Fuggi fuggi dalla spiaggia**

Bologna, 24 agosto 2013 - Allerta meteo per domani e lunedì'. A diffonderlo e' la Protezione civile dell'Emilia-Romagna: sono previsti, infatti, temporali su tutto il territorio regionale, a partire dal settore occidentale della regione nelle prime ore del mattino di domani, in estensione poi durante la giornata sul settore orientale.

E' prevista una attenuazione dei fenomeni temporaleschi nella serata di domani cui seguira' una ripresa nella prima parte della giornata di lunedì'. I fenomeni potranno risultare localmente intensi con raffiche di vento associate ai temporali, fulminazioni e non si escludono grandinate.

Sono definiti capaci di determinare anche cadute di rami o alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, danni a tettoie o pergolati, tensostrutture per fiere, strutture di cantiere o balneari. Previsti anche innalzamenti veloci del livello di torrenti e canali, con allagamenti locali, anche per incapacita' di smaltimento della rete urbana, in particolare per sottopassi, zone depresse e scantinati; possibili le sospensioni di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni alle linee aeree e colate di acqua, fango e altri materiali sulle sedi stradali.

Il villaggio non può ospitare immigrati

25/08/2013 06:02

Aldo Ciaramella SAN GIULIANO DI PUGLIA Il villaggio di San Giuliano di Puglia che ha ospitato circa 800 sfollati dopo il sisma dell'ottobre 2001, non è in linea alla normativa antincendio e quindi...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Molise

Il Tempo.it

"Il villaggio non può ospitare immigrati"

Data: 26/08/2013

Indietro

SAN GIULIANO DI PUGLIA Il villaggio di San Giuliano di Puglia che ha ospitato circa 800 sfollati dopo il sisma dell'ottobre 2001, non è in linea alla normativa antincendio e quindi non offre garanzie di sicurezza sufficienti per accogliere i migranti. Una relazione dei vigili del fuoco, come ha riferito il sindaco di San Giuliano Luigi Barbieri, fino a quando non sarà stato effettuato un intervento di risanamento, tiene fuori da ogni considerazione uno dei luoghi del Centrosud probabilmente meglio attrezzati per ricevere extracomunitari che successivamente dovranno smistati verso altre destinazioni.

I lavori di sistemazione del villaggio richiederebbero, oltre che diverso tempo per la loro realizzazione, anche di qualche milione di euro per i costi di esecuzione che in questo momento, ovviamente, la Regione non sa dove reperire, a meno che lo stesso Ministero dell'Interno o il Dipartimento della Protezione civile nazionale dispongano rimesse dirette nelle casse regionali. Oltre alle difficoltà di carattere pratico che rendono estremamente difficoltosa l'apertura delle porte delle casette del villaggio, a pesare ci sono alcune riserve di ordine sociale che il sindaco Barbieri tiene a sottolineare.

«Siamo favorevoli ad un solo tipo di accoglienza. Quella che riguarda famiglie con bambini, che consentirebbe un'integrazione più facile con la comunità locale. Non siamo d'accordo per una sistemazione generica di tutti e a numero illimitato. Un afflusso sufficiente sarebbe di qualche centinaio, solo così potremmo lavorare con gli immigrati in maniera dignitosa».

Naturalmente il villaggio di San Giuliano di Puglia è ben segnalato nell'agenda del ministero dell'Interno, e nelle ultime ore viene valutato con attenzione anche dalla Protezione civile locale, così come il campo di accoglienza di Campochiaro. Anche qui, tuttavia, sono necessari alcuni lavori di sistemazione, ma di minore impegno sul versante economico, come ha osservato il responsabile della Protezione civile Riccardo Tamburro.

Aldo Ciaramella

Il geyser verrà chiuso: escono gas tossici

26/08/2013 06:01

Il geyser che a Fiumicino sputa anidride carbonica, idrogeno solforato e metano verrà chiuso. «I gas contenuti nelle sacche sotterranee fuoriescono quando lo strato di argilla che li contiene viene...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Il Tempo.it

"Il geyser verrà chiuso: escono gas tossici"

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

Il geyser che a Fiumicino sputa anidride carbonica, idrogeno solforato e metano verrà chiuso.

«I gas contenuti nelle sacche sotterranee fuoriescono quando lo strato di argilla che li contiene viene bucato per motivi accidentali oppure si creano fessure a seguito di terremoti», spiegano all'Unità di geochimica dei fluidi dell'Istituto nazionale di vulcanologia. «Siccome l'anidride carbonica, presente in questo caso in larga parte, è tossica si dovrà presto procedere a sigillare con cementi appositi il geyser. L'intervento partirà non appena ci sarà la richiesta della Protezione civile e del Comune». E proprio in Comune è polemica su come possa essere stata bucata la sacca sotterranea. Di terremoti non ce ne sono stati negli ultimi giorni a Fiumicino. «Ci sono però stati sondaggi nel terreno in vista della costruzione del tunnel lungo 800 metri che passerà sotto il Tevere», accusa il capogruppo del Pdl William De Vecchis. «Le trivellazioni sono state fatte proprio nella rotatoria all'incrocio tra viale Coccia di Morto, via di Foce Micina e via del Lago di Traiano dove c'è ora il geyser».

«I carotaggi, sette per la precisione, sono stati fatti soltanto a sud del corso del fiume, in prossimità di Villa Guglielmi mentre la rotatoria è a nord del Tevere e sono propedeutici al progetto che presenteremo a novembre al Ministero delle Infrastrutture per ottenere 20 milioni di euro di finanziamenti attraverso i fondi Cipe», sottolinea l'assessore comunale ai Lavori pubblici Angelo Carocchia. «L'area attorno al geyser è stata transennata e intorno al buco da cui è scaturito il gas è stata posta una recinzione alta due metri. Sono inoltre stati affissi dei cartelli che avvertono i cittadini di non avvicinarsi». Vigili urbani e protezione civile pattugliano l'area e fanno defluire il traffico. Ma il piccolo geyser è già diventato un'attrazione e in molti vengono a fotografare il getto di gas.

Ale. Zav.

La terra torna a tremare. Paura tra la popolazione di Tivoli per una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 della scala Richter

- LA NOTIZIA giornale.it

LA NOTIZIA giornale.it

"La terra torna a tremare. Paura tra la popolazione di Tivoli per una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 della scala Richter"

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

La terra torna a tremare. Paura tra la popolazione di Tivoli per una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 della scala Richter

Publicato da Redazione online il 20 agosto 2013

Nella sezione Cronaca, Primo piano

[Tweet](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 della scala Richter è stata nettamente avvertita dalla popolazione nella zona di Tivoli, in provincia di Roma. Per il momento non si segnalano danni a persone o cose. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV verso le 10:20 di questa mattina, a 15 chilometri di profondità.

[Commenti commenti](#)

Protezione civile regionale: domani e lunedì temporali e rischio grandine

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Protezione civile regionale: domani e lunedì temporali e rischio grandine"

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

24/08/2013 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Protezione civile regionale: domani e lunedì temporali e rischio grandine

Forti temporali domani e lunedì in Emilia-Romagna: lo segnala la Protezione civile regionale. Sono previsti su tutto il territorio regionale, a partire dal settore occidentale nelle prime ore del mattino di domani, in estensione poi durante la giornata verso la costa.

Temporali in attenuazione domani sera, ma seguirà una ripresa nella prima parte di lunedì e potranno risultare localmente intensi con raffiche di vento, fulmini e non si escludono grandinate. Sono definiti capaci di determinare anche cadute di rami o alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, danni a tettoie o pergolati, tensostrutture per fiere, strutture di cantiere o balneari. Previsti anche innalzamenti veloci del livello di torrenti e canali, con allagamenti locali, anche per incapacità di smaltimento della rete urbana, in particolare per sottopassi, zone depresse e scantinati; possibili le sospensioni di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni alle linee aeree e colate di acqua, fango e altri materiali sulle sedi stradali.

IL METEO A PARMA - Le previsioni comune per comune

Terremoti: avvertita forte scossa a Pordenone

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Terremoti: avvertita forte scossa a Pordenone"

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

24/08/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoti: avvertita forte scossa a Pordenone

(ANSA) - PORDENONE, 24 AGO - Una forte scossa di terremoto è stata avvertita alle 16.00 in provincia di Pordenone.

Il sisma, secondo quanto riferito dalla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, ha avuto una magnitudo di 3,5 gradi Richter con epicentro a 4 chilometri a Nord di Barcis (Pordenone) ed è stato registrato alle 15.59. Al momento non si registrano danni a persone o cose.

|cv

Danni del maltempo nel 2012:

la Regione dà il via libera ad interventi anche nel Parmense | Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Danni del maltempo nel 2012:"

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

23/08/2013 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Danni del maltempo nel 2012: la Regione dà il via libera ad interventi anche nel Parmense

E' diventata esecutiva l'ordinanza che stanziava i primi 2,2 milioni per opere di regimazione, difesa idraulica e del suolo e di mitigazione dei danni provocati dal maltempo e dalle mareggiate del novembre 2012. La Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna ha rilasciato infatti nei giorni scorsi parere positivo all'ordinanza 1/2013 del commissario Vasco Errani, presidente della Regione. Si tratta degli «interventi urgenti di messa in sicurezza finalizzati a mitigare le conseguenze degli eventi meteorologici del novembre 2012 che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna». Questo primo stanziamento, risorse del Fondo di Protezione civile nazionale, finanzia 39 interventi nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, **Parma** e Piacenza in collaborazione con i Servizi tecnici di bacino (enti attuatori). La stessa ordinanza approva in linea tecnica altri 51 interventi la cui attuazione sarà subordinata all'effettiva disponibilità di risorse.

Sono previsti interventi anche nel Parmense, per un totale di 520mila euro, nei comuni di Calestano, Corniglio, Lesignano, Palanzano, Pellegrino, Sala Baganza, Traversetolo e Varano Melegari. E' prevista la sistemazione di strade a Calestano e Lesignano e Palanzano, in particolare la strada di accesso a Vaestano. A Corniglio servono interventi sulla rete di scolo danneggiata dalla frana. Lavori stradali anche a Pellegrino, Sala Baganza e Traversetolo, mentre nella zona di Varano Melegari sono finanziati interventi di somma urgenza per una frana nel bacino del torrente Dorida.

Scarica a fondo pagina l'allegato pdf con tutti i dettagli degli interventi paese per paese in Emilia-Romagna

Capriglio, partono gli interventi nel greto del torrente Bardea

| Gazzetta di Parma

La Gazzetta di Parma Online

"Capriglio, partono gli interventi nel greto del torrente Bardea"

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

25/08/2013 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Capriglio, partono gli interventi nel greto del torrente Bardea

Prenderanno il via domani (26 agosto) i lavori nel corpo di frana di Capriglio. Si tratta di un intervento da 300mila euro, finanziato dal piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile, finalizzato alla realizzazione di opere di drenaggio delle acque superficiali che scorrono nel corpo di frana. Il Servizio tecnico di bacino spiega che si cercherà di ricostruire l'alveo del torrente Bardea, che ora non esiste più.

Se il movimento della frana sembra essersi arrestato, la preoccupazione ora riguarda i prossimi mesi, quando la pioggia potrebbe rimettere in movimento la frana, minacciando la stabilità del ponte di Antria.

[Guarda il servizio del TgParma](#)

MALTEMPO SUL CENTRO ITALIA, CONTROESODO CON PIOGGIA FORTE E 'BOLLINO ROSSO' -VIDEO**Leggo***"MALTEMPO SUL CENTRO ITALIA, CONTROESODO CON PIOGGIA FORTE E 'BOLLINO ROSSO' -VIDEO"*Data: **26/08/2013**

Indietro

MALTEMPO SUL CENTRO ITALIA, CONTROESODO
CON PIOGGIA FORTE E 'BOLLINO ROSSO' -VIDEOCOMMENTA |
CON PIOGGIA FORTE E 'BOLLINO ROSSO' -VIDEO">CONDIVIDI

Domenica 25 Agosto 2013

ROMA - Traffico sostenuto dalla notte scorsa per il controesodo. Nella mattinata il picco dei volumi di traffico da 'bollino rosso' in direzione delle grandi città è stato raggiunto alle 11,30. Traffico intenso con possibili code e rallentamenti tra le 17 e le 21 sulle direttrici stradali e autostradali. L'Anas - che invita gli utenti alla prudenza, specie con condizioni meteo avverse - segnala alcuni rallentamenti della circolazione sulla rete viaria proprio a causa del maltempo. Nel Lazio, lungo il Grande Raccordo Anulare, tra gli svincoli di Appia e Ciampino, il traffico è rimasto bloccato nella mattinata a causa dell'allagamento della carreggiata e lungo la strada statale 1 Aurelia, il traffico è stato rallentato da un senso unico alternato provvisorio in località Santa Severa per i danni provocati da un ciclone.

Allagamenti anche in Toscana, dove è rimasta chiusa una corsia di marcia sul raccordo autostradale Siena-Firenze, in località Poggibonsi. Sempre in Toscana rallentamenti anche lungo la strada statale 67/Bis Tosco Romagnola tra Dicomano e Passo del Muraglione, in provincia di Firenze.

Una tromba d'aria, di entità non fortissima, ha provocato stamani lo sradicamento di alcuni alberi lungo la strada provinciale della Libbia, nel comune di Anghiari (Arezzo). La caduta delle piante ha poi provocato il danneggiamento della linea elettrica. Volate via anche alcune tegole dai tetti delle abitazioni. Sul posto vigili del fuoco e tecnici dell'Enel: per effettuare l'intervento è stato necessario chiudere la strada. Per riparare al guasto sulla linea elettrica, di media tensione, colpita in più punti, Enel ha provveduto ad alimentare, temporaneamente la cabina con un gruppo elettrogeno. Sempre nell'Aretino, per il maltempo, si sono verificati smottamenti sul valico di Viamaggio mentre in Valdarno e Valdichiana i vigili del fuoco hanno dovuto rimuovere una serie di piante cadute per il forte vento. La situazione è attualmente sotto controllo.

In Veneto un tratto della strada statale 309 «Romea» è rimasto chiuso, tra Chioggia e Conche, in entrambe le direzioni, per consentire l'atterraggio dell'elisoccorso a seguito di un incidente.

Lungo l'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria il traffico è particolarmente intenso per il controesodo, in direzione nord, tra gli svincoli di Campotenese e Laino Borgo. Da ieri, infatti, sull'A3 si registrano volumi dei transiti di lunga percorrenza superiori a quelli dello scorso anno, per il rientro in massa dalle località di villeggiatura della Calabria.

«Il periodo di fine estate è quello in cui si generano i temporali più violenti e con la maggiore concentrazione di fulmini»: è quanto osserva Stefano Dietrich, dell'Istituto di scienza dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle Ricerche (Isac-Cnr). «Dopo le ondate di caldo intenso, i moti convettivi delle masse d'aria caricano continuamente le nubi di molta energia elettrostatica che viene scaricata tramite i fulmini che sono per tale ragione tanto più intensi e numerosi - spiega l'esperto - e accompagnano le precipitazioni temporalesche nella loro evoluzione.

Ai danni provocati dalle intense precipitazioni si aggiungono quelli provocati dalle scariche elettriche che danneggiano apparati elettrici generando per questo incendi e disservizi di diversa natura». «La previsione dell'intensità delle scariche

MALTEMPO SUL CENTRO ITALIA, CONTROESODO CON PIOGGIA FORTE E 'BOLLINO ROSSO' -VIDEO

elettriche incomincia ad essere possibile a livello statistico - sottolinea Dietrich -. Migliorando la previsione dell'evoluzione della dinamica degli eventi convettivi e migliorando la conoscenza della fenomenologia della scarica elettrica, migliora infatti anche la previsione delle zone su cui possono cadere fulmini. Esistono delle reti di monitoraggio delle attività di fulminazione a livello europeo ma anche a livello nazionale che permettono in tempo reale di avere informazioni sulle singole scariche elettriche - aggiunge - Ne è un esempio la rete europea Linet, a cui ha l'Italia ha aderito. Ci sono 15 sensori su tutto il territorio nazionale che rilevano i tempi di arrivo delle perturbazioni elettromagnetiche generate dai fulmini e tramite la differenza dei tempi di arrivo permettono di localizzare il fulmine con incertezza di poche centinaia di metri. Seguendo l'evoluzione temporale delle immagini si possono avere dei brevi preavvisi riguardo le zone che rischiano di essere colpite. Attualmente - conclude Dietrich - la Protezione civile in collaborazione con il CNR-ISAC sta valutando la possibilità di usare questa attività di monitoraggio anche per le operazioni di sala operativa».

CON PIOGGIA FORTE E 'BOLLINO ROSSO' -VIDEO">CONDIVIDI

Terremoto, crepe nella scuola

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

Sabato 24 Agosto 2013

[Chiudi](#)

Terremoto, crepe nella scuola

Montessori, messa in sicurezza la rampa d'accesso. Verifiche in altri quattro istituti

Cònero, voglia di dimenticare: revocati i divieti d'attracco, assalto alle Due Sorelle

Problemi dopo il terremoto in città, i controlli sugli edifici pubblici hanno evidenziato danni alla rampa d'accesso per disabili alla scuola Montessori, rampa dissestata dalla scossa di magnitudo 4.4 di giovedì. Dovranno essere eseguite verifiche in altri quattro istituti superiore. L'immagine di un blocco calcareo del Cònero che si «sbriciola» sotto la spallata del sisma apparsa in tutti i siti e tg non ha invece provocato la temuta fuga di turisti dalla riviera. Dopo una notte tranquilla (solo due scosse di magnitudo 2.1 e 2), ieri la spiaggia delle Due Sorelle è stata letteralmente presa d'assalto. Evacuata e poi chiusa per verifiche sulla stabilità della falesia giovedì, è stata riaperta all'attracco dei traghetti alle 9. «Abbiamo fatto il pieno: 585 prenotazioni in meno di due ore, appena si è saputo che la spiaggia era nuovamente accessibile», racconta Daniele, bigliettaio dei Traghettoni Riviera del Conero. «Paura? no, le persone fanno domande, si informano sulle caratteristiche della roccia, ma niente di più». Gita spartana (20 euro e pranzo al sacco) ma il panorama e il bagno nell'acqua limpida del Conero sono assicurati».

Campagnoli e Verdenelli

alle pagg. 44 e 47

|cv

Gli studenti all'Ersu: garanzie sugli alloggi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

Sabato 24 Agosto 2013

[Chiudi](#)

Gli studenti all'Ersu: garanzie sugli alloggi

Dopo il terremoto che ha interessato Ancona e il Conero, gli studenti universitari dell'Associazione Gulliver chiedono al Comune e

all'Ersu, che gestiscono le abitazioni universitarie, «di effettuare i necessari controlli, in modo da garantire la massima sicurezza al rientro dalle vacanze estive e scongiurare qualsiasi pericolo strutturale connesso alle residenze studentesche». «Quella del 22 agosto - afferma Gulliver in una nota - è stata solo l'ultima di una serie di scosse che sta colpendo la provincia da alcune settimane: abbiamo assistito addirittura al distacco di un pezzo del Monte Conero. Questa situazione preoccupa gli studenti che si accingono a tornare in città per la ripresa delle lezioni e degli esami. È infatti noto che molte costruzioni, soprattutto in zona centrale, risultano inadeguate ad affrontare scosse di terremoto forti come quelle di questi giorni».

E ora c'è l'invasione di meduse nere

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

Sabato 24 Agosto 2013

[Chiudi](#)

E ora c'è l'invasione di meduse nere

Grandi meduse nere ovunque in riviera del Conero. Una coincidenza o un effetto del terremoto al largo della costa? La Protezione Civile non vede punti di contatto e tranquillizza i bagnanti: le meduse sono ritenute innocue per l'uomo, vista la scarsa quantità di veleno. Una specie rara nel Mediterraneo e soprattutto nelle nostre zone. «Nelle ultime ore abbiamo registrato un'invasione massiccia di questi esemplari non pericolosi - spiega Luca Amico, responsabile della Protezione Civile del Conero - Il terremoto non c'entra nulla con il loro arrivo, ne sono convinto. Semmai possiamo parlare di un processo di tropicalizzazione dell'Adriatico e di buona qualità delle acqua». Intanto i bagnini di salvataggio rassicurano i turisti con il passaparola. Le meduse non sono una novità. «Ne abbiamo avute parecchie quest'estate, ma così tante come negli ultimi due giorni non ne avevo mai viste - ammette il rappresentante dei bagnini Luca Paolillo - Non credo ci siano collegamenti con il sisma».

|cv

6,52: tromba d'aria su Santa Severa volano le barche, sradicati gli alberi

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: **26/08/2013**

Indietro

Lunedì 26 Agosto 2013

Chiudi

6,52: tromba d'aria su Santa Severa
volano le barche, sradicati gli alberi
Nessun ferito ma tanta
paura tra i turisti
molte ville danneggiate

MALTEMPO

Una tromba d'aria violentissima più simile a un uragano, si è abbattuta ieri all'alba sul lungomare Pyrgi e sulla frazione di Santa Severa lasciando al suo passaggio solo una scia di incredibile devastazione.

Pochi, ma interminabili secondi durante i quali si è scatenato un inferno di vento e pioggia. Il bilancio dei danni è altissimo e ancora incompleto: distrutti due stabilimenti balneari, divelti decine di tetti, danneggiate tantissime piccole e grandi barche. Le conseguenze dell'incredibile tifone, potevano essere ben più drammatiche se solo fosse avvenuto qualche ora più tardi, quando le spiagge, le strade e i giardini delle ville di Santa Severa si sarebbero animate come sempre per la presenza di migliaia di villeggianti.

Tutto ha avuto inizio alle 6,52 di una sonnacchiosa e piovosa mattina di domenica con una tromba marina che si è formata all'improvviso sul tratto di costa a poca distanza dal Castello di Santa Severa. Al suo passaggio il vortice di vento di una forza inaudita e mai vista prima su questo tratto di litorale laziale, ha sollevato, come fossero fucilli, pesantissimi motoscafi, scoperchiato tetti e poi si è incuneato lungo via dei Balivi, ha divolto pali della luce e del telefono, ha sradicato pini secolari come quello altro circa 15 metri e pesantissimo che si è abbattuto su di una villetta abitata da una famiglia di villeggianti romani rimasti miracolosamente illesi. Sono stati attimi di terrore hanno raccontato i turisti al loro brusco risveglio. La tromba d'aria ha proseguito la sua corsa verso via dei Normanni provocando danni anche nel parco della villa dell'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, poi ha raggiunto la Statale Aurelia esaurendosi non prima di aver abbattuto altri alberi.

Quasi apocalittica la scena che si è presentata agli occhi dei soccorritori. Imbarcazioni, lettini e ombrelloni dopo essere volati in aria erano stati scaraventati all'interno dei giardini finendo persino sui tetti delle case. Dopo solo pochi minuti dall'accaduto la macchina dei soccorsi si è subito messa in moto. Un elicottero dei Vigili del Fuoco si è alzato in volo per monitorare il territorio. Sul lungomare Pyrgi e nelle strade interne più colpite dalla furia del tornado sono intervenuti i carabinieri di Santa Severa, la Polizia Municipale con il comandante Kety Marinangeli, pattuglie del commissariato di polizia di Civitavecchia, numerose automezzi e squadre dei pompieri della Caserma Bonifazi. Sul posto anche gli operai specializzati della Multiservizi e i tantissimi volontari della ProPyrgi di Santa Marinella aiutati dai colleghi della Protezione Civile di Tolfa.

Una task force di uomini e mezzi che senza perdersi d'animo si è subito messa all'opera per ripulire le strade dai detriti e segare i tanti alberi caduti anche sulle auto. In assenza del sindaco Bacheca che ieri sera ha comunque anticipato il suo rientro dalla ferie estive, le operazioni per fronteggiare l'emergenza sono state coordinate dal suo vice Carlo Pisacane. Nelle prossime ore i Vigili del Fuoco dovranno valutare l'agibilità delle strutture balneari e delle abitazioni più danneggiate che in alcuni casi sono state già sgomberate.

Monica Martini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

6,52: tromba d'aria su Santa Severa volano le barche, sradicati gli alberi

Tromba d'aria, allagamenti tetti scoperchiati e black out

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 26/08/2013

Indietro

Lunedì 26 Agosto 2013

Chiudi

Tromba d'aria, allagamenti
tetti scoperchiati e black out
Colpite le zone
di Anagni e Ferentino
superlavoro dei vigiliUN TRONCO
PIOMBA
SULL'ANTICOLANA
LA CIRCOLAZIONE
RESTA BLOCCATA
DUE ORE

MALTEMPO

Ancora una giornata di super lavoro ieri per i vigili del fuoco del comando provinciale di Frosinone impegnati dalla prima mattinata fino al tardo pomeriggio per fronteggiare le emergenze. Stavolta, però, a differenza delle giornate precedenti nelle quali erano stati gli incendi a farla da padrone causa le alte temperature, con centinaia di ettari di bosco, macchia mediterranea, oliveti e terreni andati in fumo, è stato il maltempo a far scattare gli interventi. Un vero e proprio nubifragio, una tromba d'aria, si è abbattuta intorno alle 7 di ieri mattina nel nord della Ciociaria, in particolare nel territorio di Ferentino e Anagni. La tromba d'aria, durata circa 15 minuti, ha causato ingenti danni, mentre pioggia e vento sono andati avanti per tutta la mattinata. Alle 12 il comando provinciale dei vigili del fuoco ha fatto sapere che tutte le squadre erano al lavoro per fronteggiare l'emergenza e che il centralino nella prima mattinata era andato completamente in tilt. Decine di alberi abbattuti e finiti sulle strade, fango, rami caduti, cavi dell'Enel venuti giù, allagamenti di cantine, strade, tetti scoperchiati. Questa era la situazione all'ora di pranzo. Nel primo pomeriggio, lo stesso centralino dei pompieri ha segnalato che l'emergenza era terminata e la situazione sia pure a fatica stava tornando nella normalità. Come detto, le zone più colpite sono state Anagni e Ferentino. Nella Città dei Papi disagi e danni in località Pantanello, nella bassa Anticolana, Osteria della Fontana, Casilina e zone limitrofe. Molti alberi caduti creavano disagi alla circolazione e si sono registrati diversi allagamenti. Le raffiche di vento hanno sradicato un albero che è caduto lungo la via Anticolana, che unisce Anagni a Fiuggi, bloccando la circolazione. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco della stazione di Fiuggi, che con una autogru hanno spostato e poi smembrato il grosso tronco. Ci sono comunque volute un paio di ore per riportare il traffico alla normalità. Sempre in mattinata, il nubifragio ha provocato danni a molte abitazioni, arrivando a scoperchiare il tetto di un capannone nella zona industriale della città dei papi. Numerose le interruzioni di energia elettrica e i problemi alle linee telefoniche. I cavi della corrente elettrica caduti a causa del maltempo in diverse zone di Anagni e Ferentino, infatti, hanno causato momenti di black out nelle campagne delle due città. A Ferentino le zone maggiormente colpite sono state Tofe, Cartiera, Pontegrande e via Aielle Apostolica. I vigili urbani con la Protezione civile e i carabinieri della Compagnia di Anagni hanno dovuto lavorare e non poco per limitare i danni e i disagi soprattutto sulle strade. Allagamenti si sono registrati anche lungo la via Morolense e l'area industriale. Fortunatamente ha retto bene il sottopasso della stazione ferroviaria di Ferentino. «Sono stati 15 minuti di acqua e vento incredibili intorno alle 7 di mattina. Ho avuto il tetto scoperchiato e un albero abbattuto in giardino», ha spiegato Antonio, un cittadino residente in zona Pantanello ad Anagni. Il sindaco di Ferentino, Antonio Pompeo, è stato in stretto contatto con i vigili

Tromba d'aria, allagamenti tetti scoperchiati e black out

urbani e l'ufficio tecnico. In serata ha affermato che la situazione era tranquilla. Danni anche alle coltivazioni. Ora si temono le frane. Tra le altre zone colpite, oltre ad Anagni e Ferentino, anche se in misura minore, anche Morolo, Supino e Sgurgola. Si sono registrati alberi e rami caduti, ma danni contenuti.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Terremoto, paura sconfitta dalle meraviglie del Cònero

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 24/08/2013

Indietro

Sabato 24 Agosto 2013

Chiudi

Terremoto, paura sconfitta
dalle meraviglie del Cònero
Assalto alle Due Sorelle
subito dopo la revoca
del divieto di attraccoLA PARETE INTERESSATA
DAI DISTACCHI
DI GIOVEDÌ
ADESSO È STABILE
I CONTROLLI COMUNQUE
CONTINUANO ANCORA

RIVIERA

Tolti i sigilli dall'area delle Due Sorelle 24 ore dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.4. Ieri mattina lo specchio d'acqua antistante il tratto di arenile più celebre delle Marche è tornato accessibile alle imbarcazioni e ora le motonavi dei Traghettoni del Conero sono di nuovo sold out grazie alle continue richieste dei turisti.

Due giorni fa l'intera zona era stata evacuata a scopo precauzionale per le verifiche sulla stabilità della falesia.

Un'operazione necessaria, visto che il movimento sismico delle ore 8.44 aveva causato il distacco di blocchi di calcare in due punti del promontorio. Decisivo per il via libera l'ultimo sopralluogo del geologo comunale di Sirolo, dei vigili del fuoco e della Capitaneria di Porto. Una volta verificata la stabilità della parete, l'ordinanza provvisoria della Guardia Costiera che vietava l'attracco dei barconi turistici è stata revocata e i corridoi di atterraggio riaperti.

«Non si trattava di un'ordinanza di chiusura in senso stretto - spiega Salvatore Fanuli, comandante della guardia costiera di Numana - ma di un'evacuazione momentanea per limitare i punti più esposti». Fondamentale per il ritorno alla normalità il giudizio finale del Comune subito dopo la messa in sicurezza con una serie di transenne collocate sulla parte di spiaggia off limits già da anni per il pericolo di frane e smottamenti della falesia calcarea.

Intanto controlli e sopralluoghi proseguono. Ieri una motovedetta e un gommone della Capitaneria hanno perlustrato la riviera monitorando a lungo la tenuta del costone roccioso. Un'ottima notizia per l'associazione traghettatori, ma soprattutto per i turisti del promontorio che continueranno ad affollare i barconi alla volta delle calette più suggestive del territorio. «Una cosa è certa - dice Francesca dell'associazione Traghettoni del Conero -: ormai la paura del terremoto è alle spalle, mentre prevale la voglia di vivere la vacanza senza pensieri. Ameno a giudicare dalle tante prenotazioni».

Vacanzieri di agosto tutt'altro che scoraggiati, dunque. «Oggi i nostri tre traghetti hanno fatto davvero il pieno - conferma anche Daniele, impiegato alla biglietteria dei Traghettoni nel porticciolo di Numana - Sono arrivate ben 585 prenotazioni nell'arco di sole due ore, dalle 9 alle 10.30. Un gran via vai appena si è saputo che la spiaggia sarebbe stata nuovamente accessibile». Un dato che fotografa alla perfezione la tranquillità dei tanti forestieri presenti in riviera, che si limitano a raccogliere con la massima calma informazioni relative alla falesia. «Abbiamo coperto sei viaggi in mattinata - continua il bigliettaio - mentre nel pomeriggio ne sono seguiti altrettanti per i rientri. Le persone non sono agitate, ma ci rivolgono delle domande per sapere tutto sulle caratteristiche della roccia del Conero. Nulla di più».

Nessuno vuole perdersi la coda dell'estate e le gite in alto mare sono un ottimo modo per dimenticare gli attimi da brivido vissuti giovedì mattina. L'emblema del Conero nel mondo, l'arenile delle due Sorelle, è protetto da tempo con apposite reti

Terremoto, paura sconfitta dalle meraviglie del Cònero

paramassi ed è interdetto agli ombrelloni proprio per la fragilità geologica del Monte Conero.

Per precauzione la Sala operativa regionale della Protezione Civile è rimasta attiva anche nelle ultime ore.

Michele Campagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altre due scosse nella notte, ma sono leggere

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

Sabato 24 Agosto 2013

[Chiudi](#)

Altre due scosse nella notte, ma sono leggere

LO SCIAME

Padroni che non vogliono lasciare soli i loro animali e se li portano anche al ristorante, notti insonni e forum sul web in aggiornamento. Ma nessuna fuga dalla riviera.

LA TENSIONE

Ora le persone dominano la tensione come possono, ma c'è chi dorme con un occhio solo. «Nel complesso la gente è tranquilla ma prende precauzioni per il timore di una nuova scossa - racconta Raffaella Antonucci, contitolare a Sirolo della Trattoria Rosso Conero - Arrivano clienti con il gatto in gabbietta e altri con i cani al guinzaglio per paura di lasciarli in casa».

PALAZZI SALDI

Nessun danno agli immobili. Dopo oltre 50 sopralluoghi condotti in tutta l'area del Conero dai vigili del fuoco di Ancona e dai colleghi del distaccamento di Osimo non sono arrivate ordinanze di inagibilità nemmeno per gli edifici più datati. Giovedì mattina la scossa di magnitudo 4,4 a soli 7,9 km di profondità ha creato panico ma nessun danno di rilievo nei centri abitati, così come le successive onde sismiche di minore entità. Nel corso della notte, infatti, i sismografi dell'Ingv hanno registrato altre due lievi scosse, una di magnitudo 2 alle 22.58 e un'altra di magnitudo 2.1 alle 3.15. Ce n'è stata anche un'altra di intensità 2.1 alle 1.45 ma nel distretto dei Monti Sibillini. Non sono più arrivate segnalazioni ai centralini di protezione civile e vigili del fuoco.

NORME ANTISISMICHE

Giovedì le foto apparse su Facebook con l'immagine della frana in zona Vetta Marina hanno destato clamore tra gli internauti aumentando lo stato d'ansia. Ma l'allarme è rientrato a tempo record e tutti sono corsi in spiaggia. «I turisti sanno che il territorio è presidiato e il patrimonio edilizio si è adeguato nel tempo alle norme antisismiche», spiega il dirigente della protezione civile regionale Roberto Oreficini, che dalla Sala operativa unificata della Regione continua a coordinare le attività di monitoraggio e intervento.

M.Camp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cambio alla Protezione civile nominato il nuovo responsabile

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **24/08/2013**

Indietro

Sabato 24 Agosto 2013

Chiudi

Cambio alla Protezione civile
nominato il nuovo responsabile

IL CAPO

DEI VOLONTARI

È GIANNI

COSTANZO

POCHE

RISORSE

E MEZZI

ALLUMIERE

A gran sorpresa rispetto alle previsioni, Giovan Battista Costanzo (nella foto) è il nuovo presidente della Protezione Civile di Allumiere. Dopo le recenti – e improvvise – dimissioni di Corrado Tosti, avvenute in seguito ad una animata riunione con gli ex collaboratori e la giunta comunale, i volontari hanno bruciato tutte le tappe delle varie trattative, ottenendo di anticipare la riunione prevista a fine mese e presentando alla giunta comunale chi, secondo loro, era il più adatto a ricoprire l'ambito incarico.

I ragazzi del team dedicato a Gualtiero Zucconi non hanno avuto dubbi: nessuno, meglio di Costanzo, è in grado al momento di rappresentare l'ente. Volontario di comprovata esperienza, pratico nell'emergenza incendi e negli approvvigionamenti idrici, infaticabile nel rimuovere montagne di neve dai gradini dei condomini come dalle strade principali, Giovan Battista, per tutti Gianni, indosserà (per il momento in maniera provvisoria) i nuovi panni del leader, con l'approvazione del sindaco Augusto Battilocchio e del delegato comunale alla Prociv, Angelo Superchi.

Soddisfatto di questa gratifica? «E' un incarico a tempo – si schermisce Costanzo – che porterò avanti fino al prossimo autunno, poi si vedrà. Se i miei compagni di squadra, insieme alle istituzioni, mi riterranno ancora all'altezza della fiducia accordatami, proseguirò volentieri. Altrimenti farò largo ad altre persone altrettanto meritevoli. Ringrazio tutti i miei sostenitori e auspico, per il nuovo percorso comune da intraprendere, la consueta, fattiva collaborazione da parte di tutta l'equipe locale».

I problemi della Protezione civile allumierasca sono quelli purtroppo comuni a tante altre organizzazioni di volontariato: pochi soldi e scarsi mezzi. Ad Allumiere c'è solo un fuoristrada con poche attrezzature e «nessun volontario viene pagata», dice il sindaco Battilocchio.

Tiz.Cim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tanta paura al Casaletto circondato dalle fiamme

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 24/08/2013

Indietro

Sabato 24 Agosto 2013

Chiudi

Tanta paura

al Casaletto

circondato

dalle fiamme

L'incendio ha divorato

5 ettari arrivando

al viadotto dell'autostradaIL FUOCO

SI È PROPAGATO

DALLA ZONA

DEL CAMPO DA RUGBY

SULL'A12 TRAFFICO

RALLENTATO

IL ROGO

Paura per tanti residenti al Casaletto Rosso che ieri nel primo pomeriggio hanno visto avanzare le fiamme verso le proprie abitazioni. L'incendio che si è sviluppato da un terreno limitrofo al campo di rugby. Cinque ettari sono andati in fumo, quattro ore di lavoro, tre autobotti, dieci uomini impegnati: questo il bilancio del vasto incendio che ieri è divampato nella zona del Casaletto rosso, interessando anche il viadotto dell'autostrada. Intorno alle 13 alcuni residenti del quartiere periferico hanno avvistato fiamme e fumo provenire dalle sterpaglie e hanno lanciato l'allarme.

Una squadra dei vigili del fuoco, composta da sette unità e munita di due autobotti, si è precipitata sul posto per domare le fiamme che, in pochi minuti, sospinte da un vento di maestrale, avevano già raggiunto il vicino tratto di autostrada Civitavecchia-Roma. Lingue di fuoco alte fino a una decina di metri e un gran fumo, lambivano le case del quartiere e il vicino ponte autostradale, dove una pattuglia della Polizia è intervenuta per segnalare il pericolo agli automobilisti e disciplinare il traffico.

Quello che sembrava inizialmente un incendio importante ma non drammatico, con il passare delle ore e il costante vento di nordovest, si è trasformato in un rogo che metteva in pericolo sia la viabilità sull'A12 che le case del Casaletto Rosso. Le operazioni di spegnimento si sono complicate ed è stato necessario richiedere l'intervento di un'altra autobotte, pervenuta da Cerveteri. Solo dopo quasi cinque ore di lavoro i vigili del fuoco sono riusciti a domare le fiamme e a spegnere anche l'ultimo focolaio. Così nel tardo pomeriggio gli abitanti sono potuti rientrare nelle loro case in piena sicurezza e il traffico sull'autostrada è tornare a scorrere regolarmente.

Non si è potuti risalire ad alcun innesco, e quindi probabilmente, a causare il vasto incendio potrebbe essere stato un mozzicone di sigaretta gettato incautamente che grazie al vento e alle alte temperature si è ben presto sviluppato. Per fortuna c'è stata solo tanta paura per gli abitanti che in serata sono potuti tornare in sicurezza nelle loro abitazioni. Poco prima delle sette della sera è cessato anche l'allarme viabilità sull'autostrada. Alla fine non si sono registrati feriti o incidenti.

Finito il lavoro di spegnimento, i vigili del fuoco hanno cominciato a cercare eventuali tracce per risalire all'innesco dell'incendio. Quasi sicuramente anche questo grande incendio verrà archiviato come un rogo senza responsabili. Il comandante della caserma Bonifazi, Silvano Paperini, ricorda ai cittadini di prestare sempre molta attenzione perché nel

Tanta paura al Casaletto circondato dalle fiamme

periodo estivo è molto semplice provocare un incendio anche con un semplice mozzicone di sigaretta gettato incautamente dal finestrino di un'auto in corsa.

Giulia Amato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stavano affogando: salvati dai baywatch

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

Lunedì 26 Agosto 2013

[Chiudi](#)

Stavano affogando: salvati dai baywatch

PESCIA ROMANA

Mare mosso, vento a 16 nodi e forti correnti marine. Sono le condizioni atmosferiche nella mattinata di ieri a Pescia Romana, micidiali per cinque giovani che hanno rischiato di affogare mentre facevano il bagno. Sono stati tutti salvati in extremis dai bagnini in servizio sulla costa. È successo verso mezzogiorno sulla spiaggia libera adiacente lo stabilimento balneare Caletta del Moro. Cinque ragazzi, tra i quali una minorenne, si sono tuffati in mare malgrado le bandierine rosse alzate per le pessime condizioni meteo. I primi giochi in acqua, poi l'ebbrezza di affrontare le onde, ma i ragazzi non si sono accorti che le forti correnti li stavano trascinando al largo in una buca. Una scena che le persone addette al soccorso in acqua non vorrebbero mai trovarsi di fronte.

Un ragazzo del gruppo rimasto in spiaggia ha visto gli amici in difficoltà e ha lanciato l'allarme. «Aiuto, venga a salvare i miei amici», ha detto al bagnino. Così Mauro, titolare dello stabilimento e assistente bagnante con un bagaglio professionale non di poco conto, si è subito tuffato in acqua con una ciambella. Nel frattempo, dei cinque in difficoltà, uno è riuscito a guadagnare la riva, mentre gli altri hanno lottato per rimanere a galla. Il mare era troppo agitato, non c'era tempo da perdere. In aiuto è intervenuto anche Roberto, un bagnino della protezione civile in servizio sulla torretta a nord di Pescia Romana. In poco tempo sono stati tutti portati a terra sani e salvi.

M.Fel.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Mirandola plaude al Tecnopolo***Modena Qui**

""

Data: **24/08/2013**

Indietro

24-08-2013

Mirandola plaude al Tecnopolo

Il centro combinerà innovazione e ricerca biomedicale Il sindaco: «Una carta in più per il rilancio economico»

MIRANDOLA - Sta finalmente prendendo forma il progetto per la creazione del Tecnopolo, con la Regione che punta a farlo decollare entro la fine dell'anno.

Un progetto che, oltre a ricostruire su un territorio duramente colpito dal sisma, permetterebbe di rilanciare e migliorare l'economia, creando nuovi posti di lavoro, dando spazio a ricerca e sviluppo, in particolare alle nanotecnologie, per cui il distretto mirandolese si è sempre distinto.

Giovedì l'assessore regionale alle Attività produttive, Giancarlo Muzzarelli, ha fissato le prime scadenze, con l'invito di Viale Aldo Moro alle aziende a presentare manifestazione di interesse entro il prossimo 15 ottobre.

Il che fa ben sperare anche le istituzioni alle prese con una crisi economica drammaticamente aggravata dal sisma.

«L'invito della Regione a presentare manifestazione d'interesse per la creazione del Tecnopolo a Mirandola è molto positivo - ha commentato ieri in una nota il sindaco Maino Benatti -.

L'idea che ha il Comune della ricostruzione va esattamente in questa direzione, ovvero guardare non solo alla ristrutturazione degli edifici ma anche a riempirli di contenuti, puntando su nuove opportunità per le aziende, il lavoro e l'economia del territorio».

«Fare incontrare scuola, università e imprese è fondamentale per rilanciare l'economia del nostro territorio dopo il terremoto - ha continuato il sindaco - attraverso progetti di ricerca, sviluppo, formazione, innovazione e incubazione d'imprese.

Per le aziende biomedicali il Tecnopolo diventerà un motivo in più per puntare sulla zona del distretto e nello stesso tempo sarà una carta in più che il territorio potrà utilizzare per il proprio rilancio.

Il terremoto e la crisi ci hanno posto di fronte a sfide impegnative, che possiamo vincere ragionando in una prospettiva più ampia di rilancio, intervenendo sui 'fondamentali' dell'economia: la ricerca e sviluppo, la mobilità, la formazione, le relazioni con le eccellenze nazionali e internazionali, ecc.

Consapevoli che il biomedicale rimane un settore trainante - ha chiosato Benatti - ma che dovrà affrontare nei prossimi anni nuove e impegnative sfide.

E' su questo che stiamo lavorando con la Regione».

Il progetto potrebbe diventare realtà già il prossimo anno, dando un segnale fondamentale.

Infatti la Regione ha dichiarato di aver già individuato possibili aree su cui costruire il nuovo centro.

Il bando, appunto, potrebbe essere pubblicato già in autunno e le imprese per cui si schiuderanno le porte del Tecnopolo potranno beneficiare di un cofinanziamento regionale pari al 90% delle spese ammissibili, a fronte di circa 4 milioni di euro di risorse complessivamente a disposizione.

(val.

po) |cv

LE FIAMME hanno distrutto un vigneto abbandonato nel primo tratto di Via Maremman...**Nazione, La (Empoli)**

"LE FIAMME hanno distrutto un vigneto abbandonato nel primo tratto di Via Maremman..."

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

LE FIAMME hanno distrutto un vigneto abbandonato nel primo tratto di Via Maremman... LE FIAMME hanno distrutto un vigneto abbandonato nel primo tratto di Via Maremmana in zona Pozzale a Empoli e minacciato pericolosamente alcune case. E' successo ieri pomeriggio, intorno alle 15. L'incendio è divampato da alcune sterpaglie a bordo strada e con la complicità del vento si è propagato velocemente attaccando un vigneto dismesso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Petrazzi, che con il supporto di due mezzi della Vab di Limite e altrettanti della Racchetta di Montelupo, gli uomini del Corpo forestale dello Stato e della Polizia provinciale, sono riusciti a domare il fuoco. Gli operatori hanno lavorato per tre ore e mezzo. Quindi hanno provveduto a bonificare l'intera area. Il bilancio finale: circa due ettari di terreno andati distrutti. Attimi di paura e apprensione anche per le abitazioni che si trovano vicine alla zona dell'incendio. Il tempestivo intervento di pompieri e volontari ha però permesso di arginare il pericolo: le fiamme sono state fermate in tempo.

Consorzi di bonifica, voto scandalo Due milioni per eleggere i dirigenti**Nazione, La (Firenze)***"Consorzi di bonifica, voto scandalo Due milioni per eleggere i dirigenti"*Data: **24/08/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Consorzi di bonifica, voto scandalo Due milioni per eleggere i dirigenti Il 30 novembre la Toscana sceglierà i 90 consiglieri dei nuovi enti

Sandro Bennucci FIRENZE QUEST'ARTICOLO è destinato a chi paga i bollettini per la bonifica. Perché deve sapere che il primo «investimento» dei sei consorzi nati dalla riforma regionale sarà, complessivamente, di un milione e 800 mila euro. Nascerà una piccola cassa d'espansione? Saranno sistemati i fragili argini dell'Ombrone, del Bisenzio o del furioso Albegna, capace, nel 2012, di devastare la Maremma? No, siete fuori strada. Quella somma che sfiora i 2 milioni di euro verrà spesa per eleggere i «parlamentini» dei nuovi consorzi. Si voterà il prossimo 30 novembre. Novanta seggiole e poltrone da assegnare, ossia quindici consiglieri per ogni consorzio: i quali dovranno poi scegliere un presidente che prenderà circa 25-30 mila euro lordi l'anno, ossia quanto il sindaco di un comune con meno di 15 mila abitanti. Non è tutto: i sei «parlamentini» saranno affollati, ognuno, anche da una decina di componenti di diritto: un rappresentante della Regione, 2-3 presidenti di provincia, 8-10 sindaci. Praticamente altre 13-15 persone che, sommate agli eletti, diventeranno 28-30. E' vero che i gettoni di presenza non sono più quelli sostanziosi di prima, ma è altrettanto vero che ogni componente percepirà 30 euro (forse esclusi i sindaci). Significa che, ogni volta, per riunire il parlamentino di un consorzio i contribuenti spenderanno da 700 a 900 euro. In omaggio alla «rappresentatività» e alla «burocrazia». MA È TOLLERABILE, soprattutto di questi tempi? Se lo è chiesto anche Stefania Fuscagni (Pdl), portavoce dell'opposizione, che ha già chiesto alla Regione di rivedere almeno il costoso e poco utile sistema d'elezione. C'è proprio bisogno di allestire 310 seggi, considerato che gli elettori potrebbero essere meno del 2% degli aventi diritto? Ciascun voto, stando ai calcoli della Fuscagni, potrebbe costare, (e costarci) 90 euro. E' inammissibile buttar via soldi così. Anche perché la Toscana è fra le regioni più esposte al rischio idrogeologico e avrebbe bisogno di 800 milioni per essere messa al riparo da frane e alluvioni. 800 milioni che non ci sono. Solo il «pianino» pensato per l'Arno supera i 200 milioni di euro. Ma parliamo di un piano minimo, insufficiente a garantire un livello accettabile di sicurezza. Ma allora presidente Enrico Rossi e assessore Anna Rita Brammerini non sarebbe il caso di fare piani «veri» risparmiando milioni di euro in elezioni dove ci sono più eletti che elettori? sandro.bennucci @lanazione.net

Protezione civile, quattro posti disponibili La scadenza per le domande il 24 settembre**Nazione, La (Firenze)**

"Protezione civile, quattro posti disponibili La scadenza per le domande il 24 settembre"

Data: **26/08/2013**

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 6

Protezione civile, quattro posti disponibili La scadenza per le domande il 24 settembre SESTO FIORENTINO CON LA CROCE VIOLA

FINO al 24 settembre si può presentare la domanda per partecipare alla selezione che dovrà individuare quattro giovani per lo svolgimento del servizio civile regionale con la Croce Viola Pubblica Assistenza di Sesto. La durata del servizio è di 12 mesi e ai giovani, selezionati dall'associazione attraverso un colloquio e la valutazione del curriculum, sarà corrisposto un assegno mensile di poco più di 433 euro mensili direttamente dalla Regione. Le attività dovrebbero prendere il via a novembre. Possono partecipare alla selezione ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 ed 30 anni: è necessario inoltre essere residenti o domiciliati in Toscana per motivi di studio o di lavoro proprio o dei genitori (quindi anche stranieri). La richiesta può essere presentata anche da persone diversamente abili di età tra i 18 ed i 35 anni residenti o con domicilio in Toscana. Il fac simile della domanda, che deve essere redatta in carta semplice, può essere scaricato dal sito della Croce viola: www.croceviola.com.

Sorprese dalle analisi: cambiano profondità e valori del sisma**Nazione, La (Lucca)***"Sorprese dalle analisi: cambiano profondità e valori del sisma"*Data: **24/08/2013**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 15

Sorprese dalle analisi: cambiano profondità e valori del sisma TERREMOTO LA SCOSSA PIU' FORTE SI E' VERIFICATA A QUASI 10 CHILOMETRI NEL SOTTOSUOLO, IL DOPPIO RISPETTO AI PRIMI DATI

IL TERREMOTO magnitudo 5.2 del 21 giugno non si è verificato a una profondità di 5,1 chilometri ma molto più in profondità: a 9,98 chilometri, quasi il doppio. Cambia anche quella che era sembrata una prima ipotesi del movimento della terra. I più accurati studi sulla sequenza sismica in corso hanno portato Alessandro Amato, direttore del Centro nazionale terremoti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Lucia Margheriti e Davide Piccinini sismologi dello stesso Istituto, a pubblicare sul sito <http://ingvterremoti.wordpress.com/> una relazione che evidenzia tra l'altro che «il movimento associato al terremoto del 21 giugno sarebbe coerente con quello che a gennaio colpì l'adiacente Garfagnana. Il meccanismo dei due terremoti sarebbe quindi attribuibile a strutture trasversali alle principali faglie attive della regione. I dati sismologici sembrano confermare l'ipotesi secondo cui l'attuale deformazione dell'Appennino è dominata da faglie estensionali la cui continuità è interrotta da faglie trascorrenti come quelle attive in questi mesi». Come si è determinata la nuova profondità della scossa più forte del 21 giugno? «Grazie all'installazione nelle ore successive di alcune stazioni sismiche temporanee collegate con la sala di monitoraggio Ingv di Roma, le localizzazioni degli eventi - spiegano i tre ricercatori di Ingv - hanno una buona precisione anche per la profondità epicentrale, che è il parametro più difficile da determinare. La profondità di un evento sismico infatti è ben vincolata solo quando sono disponibili stazioni sismiche a distanza inferiore alla profondità dell'evento». Altre novità sulla sequenza? «Tutta la sequenza è attualmente oggetto di rianalisi per meglio capire quali sono le faglie attivate dagli eventi principali e interessate dalla sismicità in corso. Per rilocalizzare gli eventi più energetici sono stati utilizzati, insieme ai dati della rete Ingv, quelli della rete dell'Università di Genova e della rete Accelerometrica nazionale del Dipartimento nazionale di Protezione civile». La ripresa dalla notte di Ferragosto preoccupa gli abitanti. Che dire in proposito? «In effetti si è notata una lieve ripresa degli ultimi giorni. E' un fenomeno piuttosto frequente dopo un forte terremoto. Il trend generale è quello di una diminuzione del numero e della magnitudo dei terremoti, ma possono esserci delle oscillazioni notevoli anche a distanza di settimane o mesi dall'inizio della sequenza». In sintesi cosa sta succedendo sotto la Garfagnana e la Lunigiana? «Alla luce della nuova localizzazione è stato ricalcolato anche il meccanismo focale dell'evento che mostra un processo di rottura di tipo trascorrente, ossia con movimento laterale di blocchi. Considerando la distribuzione delle scosse che sono seguite a quella principale e la deformazione di superficie evidenziata dal dato del satellite possiamo ipotizzare che la faglia responsabile del terremoto di magnitudo 5.2 è quasi verticale e ha una direzione anti-appenninica orientata nordest-sudovest». Paolo Mandoli

Un premio a Maurizio Schettini**Nazione, La (Massa-Carrara)***"Un premio a Maurizio Schettini"*Data: **26/08/2013**[Indietro](#)

CRONACA CARRARA pag. 6

Un premio a Maurizio Schettini CARRARA RICONOSCIMENTO per l'angelo del terremoto. Maurizio Schettini (nella foto) ha ritirato dal sindaco Angelo Zubbani un attestato di benemerenza inviatogli dal capo delle protezione civile, Franco Gabrielli «per l'attività svolta nell'ambito delle azioni di protezione civile conseguenti il terremoto dell'Aquila del 2009». «Questo riconoscimento ha detto Zubbani porta con sé la gratitudine e la vicinanza che lega il territorio ad un intero sistema che gli è venuto in soccorso». Image: 20130826/foto/4878.jpg

Capi sbranati dai lupi «Devono essere considerati calamità»**Nazione, La (Prato)**

"Capi sbranati dai lupi «Devono essere considerati calamità»"

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

PROVINCIA PRATO pag. 15

Capi sbranati dai lupi «Devono essere considerati calamità» VALBISENZIO

MARCO Ciani chiama, Regione risponde. L'appello del presidente dell'Unione dei Comuni, fatto proprio dalle pagine della Nazione dopo l'ennesima "scomparsa" di capi di bestiame per una predazione attribuibile a lupi, ha avuto un seguito immediato. «Emergenza lupi? I danni da predatori non devono essere considerati rischio d'impresa ma al pari di una calamità naturale: serve un ritorno al rimborso diretto, un pacchetto di opere preventive e il censimento della specie». La risposta alle richieste di Ciani arriva da Antonio Gambetta Vianna, capogruppo regionale di Più Toscana, che raccoglie l'appello: «Solo negli ultimi 30 giorni spiega gli attacchi di canidi e lupi hanno portato alla perdita di almeno una ventina di capi nelle zone di Vernio e Siena mettendo in ginocchio allevatori. Quello che deve cambiare continua è la mentalità con cui ci si rivolge agli imprenditori agricoli che oggi sono tutelati soltanto dalla polizza assicurativa le cui spese sono coperte in parte dalla Regione. A carico dell'allevatore restano spese di accertamento veterinario e distruzione delle carcasse, visto che oggi il danno predatorio viene considerato come un qualsiasi rischio d'impresa e non come un evento straordinario. Chiediamo che la giunta prenda atto della straordinarietà della situazione». Image: 20130824/foto/7150.jpg

PERCORSO VERDE BIMBI SPENGONO INCENDIO E SALVANO UN GATTO**Nazione, La (Umbria-Terni)***"PERCORSO VERDE BIMBI SPENGONO INCENDIO E SALVANO UN GATTO"*Data: **24/08/2013**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 4

PERCORSO VERDE BIMBI SPENGONO INCENDIO E SALVANO UN GATTO BAMBINI POMPIERI per un giorno ieri al percorso verde di Pian di Massiano, con Pompieropoli, iniziativa organizzata dall'associazione nazionale vigili del fuoco. I bimbi, da due anni in sù, hanno spento un piccolo incendio, salvato un gattino impaurito sull'albero e sono scesi dal tubo al suono della campanella d'emergenza.

Medico e tecnici calati dall'elicottero in volo a fil di parete**Nazione, La (Viareggio)**

"Medico e tecnici calati dall'elicottero in volo a fil di parete"

Data: **24/08/2013**

Indietro

PRIMO PIANO VERSILIA pag. 2

Medico e tecnici calati dall'elicottero in volo a fil di parete I SOCCORRITORI GLI AMICI SOTTO CHOC
ACCOMPAGNATI FINO A VALLE

NON SONO state facili le operazioni di recupero della salma con l'elicottero Pegaso che ha volato a pochi centimetri dalla parete rocciosa per consentire prima al medico del 118, poi ai tecnici del Soccorso alpino di Querceta di raggiungere la salma. Tanto è impervia e difficilmente raggiungibile la zona che non è stato recuperato neppure lo zaino perché rotolato a maggiore distanza dal corpo. Prima di rientrare alla base gli uomini del Soccorso alpino di Querceta hanno fatto scendere in sicurezza i due amici di Paolo. Uno, A.G. pisano di 33 anni, era con lui sulla cima della Pania ed ha assistito alla scena; l'altro, un sessantenne di origini tedesche, era rimasto invece al rifugio Rossi a Molazzana in Garfagnana dove aveva trascorso la notte. In mattinata è stata informata della disgrazia. Al momento della disgrazia sulla Pania della Croce c'erano una decina di persone, fra cui anche alcuni esperti speleologi versiliesi che hanno assistito alla scena. Image: 20130824/foto/9597.jpg

lunedì inizieranno i lavori di rinforzo sull'argine del panaro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **24/08/2013**

Indietro

- *Provincia*

Lunedì inizieranno i lavori di rinforzo sull'argine del Panaro

Bondeno, il 30 luglio scorso la frana lungo la ciclabile Il primo intervento dovrebbe concludersi in ottobre

BONDENO Cominceranno lunedì 26 agosto, con un tempo di gestazione durato dunque meno di un mese, i lavori di rinforzo dell'argine del Panaro franato lo scorso 30 luglio, lungo il tratto percorso dalla ciclabile Destra Po in località Gamberone a circa un paio di chilometri da Bondeno. Lo ha spiegato ieri l'assessore ai lavori pubblici matildeo, Marco Vincenzi. Un cedimento di circa trecento metri, che riguarda una porzione della pista ciclopedonale che va, sostanzialmente, dalla rampa di imbocco al borgo di Gamberone, fino all'incrocio con via per Stellata. Passando sotto il viadotto ferroviario e per tutto il tratto della pista compresa lungo Gamberone. Un cedimento sviluppatosi in poche ore e che aveva da subito destato la preoccupazione delle autorità competenti e la chiusura della strada arginale. La frana, secondo l'ufficio Aipo di Ferrara era stata dovuta "per l'entità e la dinamica del movimento - avvenuto dopo un lungo periodo di livelli di Po elevati e in corrispondenza dell'instaurarsi, recente e attuale, di livelli di magra - al susseguirsi di sollecitazioni conseguenti allo sciame sismico, ritenuto una importante concausa del dissesto medesimo." Lunedì inizieranno i lavori per il rinforzo dell'argine a lato campagna, per un ringrosso arginale, che interesserà una fascia di quasi una ventina di metri, per la necessaria lunghezza. Il costo, da precisare, è al momento stimato in circa 350mila euro. «Va precisato - sosteneva subito dopo i rilievi una nota dell'Aipo - che, immediatamente dopo, sarà comunque necessario completare l'intervento, andando a difendere, in alveo, il tratto interessato; tale ulteriore intervento si prospetta di costo più elevato, tra le 700 e i 900mila euro. Il primo intervento dovrà completarsi entro il prossimo ottobre, mentre per il completamento sarà necessario acquisire certezza sulle risorse finanziarie complessive». In tempi di vacche piuttosto magre reperire i finanziamenti non sarà certamente facile e proprio in funzione di questo il Comune di Bondeno dovrà farsi attiva soprattutto nei confronti della Regione Emilia-Romagna e dei vari uffici, Aipo in testa, per reperire le risorse finanziarie necessarie per poter ripristinare la situazione prima che una frana riducesse il tratto arginale nella situazione attuale. per ora intanto si procede con un primo intervento. Mirco Peccenini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

i negozianti: tante le difficoltà ma non dobbiamo arrenderci

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 24/08/2013

Indietro

- Attualità

I negozianti: «Tante le difficoltà ma non dobbiamo arrenderci»

Medolla. Gli operatori del centro: «Abbiamo bisogno di ritrovare coraggio e servono anche eventi» L assessore Guzzinati:

«I container in piazza penalizzano ma puntiamo alla riqualificazione»

di Serena Fregni wMEDOLLA I commercianti del centro, a distanza di oltre un anno, si sentono demotivati, sempre più prigionieri della crisi e della lunga fase post sisma. I negozi sono stati colpiti meno di quelli situati in altri paesi e infatti nessuna attività commerciale è stata seriamente compromessa. Alcune, subito dopo il terremoto, sono state delocalizzate per circa due mesi ma con coraggio e abnegazione si è andati alla ricerca della normalità dimenticata. Il negozio Centro frutta di Alessia e Lisa Manzini, attivo da oltre dodici anni nel cuore del paese, è stato tra quelli costretti a trasferirsi. «Siamo stati - spiega Alessia Manzini - quaranta giorni delocalizzati perché eravamo in zona rossa. Non eravamo in una situazione grave ma l'amministrazione ci è stata molto vicina». Anche la gastronomia Le mangerie è riuscita a rientrare nella sua sede dopo un breve periodo. «Ho tenuto chiuso un mese e mezzo - ricorda la titolare Gaia Lugli - e in tempi brevi sono rientrata. Ma il vero problema per noi adesso è ripartire dopo il danno economico che abbiamo subito. Durante l'emergenza eravamo molto uniti, il Comune e i volontari erano sempre presenti e ci sentivamo più motivati». Ora, però, con i problemi dei primi mesi ormai alle spalle, la vita economica di vicinato è tornata ad essere fonte di discussione. Si vorrebbe più gente nei negozi e allora c'è chi avanza le ricette per diventare più attrattivi. Molti vorrebbero che nel paese fossero organizzati più eventi e manifestazioni che accendessero i riflettori sulle varie attività per incentivare il commercio. Ma la crisi colpisce, in primis, le attività che si occupano di ristorazione come l'enoteca con cucina Alla goccia di Marco Quaglieri. «I paesi limitrofi come Mirandola e Cavezzo, che hanno subito danni molto più gravi dei nostri, hanno avuto una forte spinta emotiva e stanno cercando di ripartire grazie anche ai centri come il 5.9 - analizza - Noi, fortunatamente non abbiamo avuto crolli e perdite, ma allo stesso tempo ci siamo un po' spenti e avviliti. Il terremoto purtroppo ha solo anticipato ciò che la crisi sta portando alle attività. Adesso c'è molta prudenza e i consumatori spendono poco, ma se venissero organizzate iniziative sarebbe un forte incentivo per portare persone a Medolla». Ed infatti, come conferma l'assessore alle attività commerciali Daniele Guzzinati: «Abbiamo ricevuto fondi europei per poter riqualificare la zona centrale. Purtroppo con la chiusura per inagibilità del teatro Facchini e la disposizione dei container degli uffici comunali proprio in piazza, si è perso un po' il senso del nostro centro, ma con questo progetto tornerà ad essere il fulcro del paese. I medollesi ritengono di primaria importanza i negozi e ci impegneremo insieme per organizzare eventi che possano coinvolgerli». I commercianti sperano che il Comune possa aiutarli ad incentivare. «Io ho aperto da circa due anni - continua Gaia Lugli - e spero di continuare la mia attività ma senza un vero aiuto è molto dura». Anche Alessia Manzini è dello stesso parere. «Anche noi commercianti dovremmo collaborare e proporre sempre qualche iniziativa per far vivere il centro». «Noi amministratori - conclude Guzzinati - cercheremo di incentivare le attività ma anche i commercianti devono fare proposte e restare uniti in questa lunga fase di ripresa». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

rotatoria e tangenziale pronte entro primavera

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 24/08/2013

Indietro

- *Provincia*

«Rotatoria e tangenziale pronte entro primavera»

Nonantola. L'assessore Masetti fa il punto: «I tempi previsti saranno rispettati Per le scuole e le due torri danneggiate dal sisma sono già partiti gli interventi»

NONANTOLA La rotatoria della Grande e la tangenziale saranno ultimate entro primavera 2014, cioè entro la fine dell'attuale legislatura. Per le scuole e la Torre dei Bolognesi gli interventi di ripristino e sistemazione sono partiti e procedono a buon ritmo. È questo, in sintesi, il quadro degli interventi pubblici che fa Alessandro Masetti, assessore ai Lavori Pubblici di Nonantola. «Riguardo alcuni lavori per la viabilità abbiamo registrato rallentamenti legati agli accordi con le varie proprietà, ma contiamo di rispettare i tempi». E più nel dettaglio si entrerà in occasione dell'assemblea pubblica che è fissata per venerdì 30 agosto alle ore 21 al circolo La Grande dell'omonima frazione, in via Guercinesca Est 1. Sarà presente il sindaco Pier Paolo Borsari. «Nella frazione della Grande prosegue Masetti vi saranno lavori di rifacimento di diversi tratti danneggiati dal terremoto. Gli interventi sul post-sisma riguardano tutta la frazione e dureranno da un anno a un anno e mezzo. I primi interventi inizieranno entro la fine dell'anno». Non solo viabilità, ma anche sicurezza e ricostruzione. «Abbiamo avviato il procedimento per tutte le opere afferma l'assessore che insistono sul territorio a seguito degli eventi legati al terremoto. Parliamo degli interventi alla Torre dei Modenesi, alla Torre dei Bolognesi, nelle varie scuole. Il fine è quello di migliorare la risposta antisismica degli edifici pubblici». Il Pala Piccinini sarà messo in sicurezza entro l'autunno con un'operazione da 81mila euro; nello stesso periodo dovrebbero concludersi i lavori per la Torre dei Bolognesi, per cui dovrebbero essere spesi 40mila euro. Si dovrebbero completare entro l'estate anche i lavori ai tre cimiteri cittadini, per un budget di 188mila euro. Prioritario resta l'intervento alla Torre dell'Orologio; in questo caso, la spesa è stimata sugli 800mila euro. Nella lista anche il palazzo vecchio della Partecipanza, attuale sede della biblioteca comunale, per i cui interventi è previsto un costo di 700mila euro, e per il municipio. Per i lavori all'Abbazia, che procedono in sinergia con l'Arcidiocesi di Modena, è già stato stanziato mezzo milione di euro. Prime stime fornite dal Comune indicano che occorrono 14 milioni per ripristinare tutto il patrimonio pubblico; una parte è già stata donata al Comune da associazioni e privati. Per gli interventi sulle abitazioni dei privati sarà necessario operare su 135 immobili. «Per quanto riguarda il centro conclude l'assessore al momento non ci sono nuove indicazioni riguardo al concorso Centro anch'io. Per quanto concerne gli altri incontri che si sono tenuti al teatro Massimo Troisi, attendiamo l'esito delle gare. La Regione dovrà dire a quanto ammonteranno i finanziamenti e come accedere ai progetti».

Gabriele Farina ©RIPRODUZIONE RISERVATA

parrocchia in attivo dopo 3 anni di crisi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 24/08/2013

Indietro

- *Provincia*

Parrocchia in attivo dopo 3 anni di crisi

Fiorano. Conti positivi grazie a risparmi e a un grosso lascito Eseguiti lavori di ripristino, 16mila euro per i terremotati fiorano. PER LA ROTTAMAZIONE

Elettrodomestici, esauriti i fondi comunali

Sono stati tutti utilizzati i 20.000 euro di contributi messi a disposizione dal Comune di Fiorano per la rottamazione degli elettrodomestici obsoleti, sostituiti con modelli a basso consumo, e all'acquisto di biciclette a pedalata assistita. «Sono stati infatti 354 i contributi che abbiamo assegnato nel 2013 - informa l'assessore alle politiche ambientali Marco Busani (in foto) - per un totale di 20.000 euro, grazie a una formula che ha funzionato e che è stata utilizzatissima dai Fioranesi. Dal 2007 ad oggi infatti abbiamo assegnato 1576 contributi per un valore di 113.000 euro, risorse ridistribuite ai cittadini favorendo nel contempo il risparmio energetico». Il fondo potrebbe essere rifinanziato: dipende dal Governo nazionale.

FIORANO Dopo tre anni consecutivi di passivo, dovuto in buona parte al calo delle offerte e alla crisi generale, la parrocchia di Fiorano, in controtendenza con altre importanti realtà religiose che proprio in questi giorni dichiarano il loto dissesto, torna in attivo, grazie a una serie di miglioramenti gestionali, a risparmi e anche a un lascito importante. Lo evidenzia il bilancio che viene presentato sul bollettino parrocchiale in questi giorni. Non è che la parrocchia, che comprende il Santuario e quindi ha un continuo e importante bisogno di interventi anche sulle strutture, non abbia svolto opere di rilievo. Solo per la manutenzione dei fabbricati se ne sono andati nel 2012 30mila euro. Un intervento consistente ha riguardato crepe che si erano aperte nella chiesa parrocchiale (non nel santuario) a causa degli eventi sismici. Un progetto ben più oneroso è alle porte e viene vagliato in questi giorni, per i necessari interventi antisismici strutturali. Intanto il bilancio è positivo, nonostante un calo delle offerte che si è confermato ma che rispetto all'anno precedente è soltanto del 5 per cento, quindi contenuto rispetto a tempi recenti in cui i contributi dei fedeli si erano notevolmente abbassati. Un intervento importante è stato realizzato nel 2012 con la ristrutturazione della cappella delle confessioni, alla destra dell'entrata principale del Santuario: circa 60mila euro, coperti però interamente da un lascito del defunto monsignor Rino Annovi, che li aveva espressamente indirizzati a questa opera. Non di sole opere murarie si occupa la parrocchia, che svolge il suo compito anche nell'assistenza e nell'aiuto ai fedeli e ai fioranesi bisognosi. Circa 16mila euro sono stati devoluti alle popolazioni colpite dal terremoto (una parte con una raccolta fondi, una parte stralciandoli dal bilancio della festa dell'8 Settembre). Per quanto riguarda i bisogni dei fioranesi invece, sono arrivati aiuti materiali da privati e aziende, la parrocchia ha messo a disposizione inoltre un centro di ascolto e collabora in modo stretto su questo capitolo anche con l'amministrazione comunale. Ci sono altre opere e necessità all'orizzonte, mentre uno degli interventi più attesi (a carico del Comune) arriva a compimento in questi giorni, con la chiusura definitiva dei lavori sul piazzale del Santuario: in particolare la ristrutturazione della Casa degli amici e soprattutto la revisione della copertura in piombo per la cupola laterale sinistra del santuario, sembrano le necessità più urgenti di cui la parrocchia e tutti gli amici del santuario dovranno occuparsi. A riprova dello stato di salute del bilancio parrocchiale c'è anche la chiusura quasi in pareggio del cinema Primavera, struttura utilizzata solo per poche serate all'anno, in occasione di attività parrocchiali o di gruppi di cittadini. Anche il Primavera presentava negli anni scorsi una gestione dalle cifre contenute ma in perdita, mentre quest'anno, fa rilevare l'economo parrocchiale, a parte un paio di interventi impiantistici straordinari, presenta un bilancio in pareggio.

benatti: il tecnopolo sia un'opportunità

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 24/08/2013

Indietro

- *Attualità*

Benatti: «Il tecnopolo sia un'opportunità»

mirandola

«L'invito della Regione a presentare manifestazione d'interesse per la creazione del tecnopolo a Mirandola è molto positivo. L'idea che ha il Comune della ricostruzione va esattamente in questa direzione, ovvero guardare non solo alla ristrutturazione degli edifici ma anche a riempirli di contenuti, puntando su nuove opportunità per le aziende, il lavoro e l'economia del territorio». Così il sindaco Maino Benatti sul Tecnopolo che sarà realizzato il prossimo anno. «Fare incontrare scuola, università e imprese è fondamentale per rilanciare l'economia del nostro territorio dopo il terremoto, attraverso progetti di ricerca, sviluppo, formazione, innovazione e incubazione d'impresе. Per le aziende biomedicali il tecnopolo diventerà un motivo in più per puntare sulla zona del distretto e nello stesso tempo sarà una carta che il territorio potrà utilizzare per il proprio rilancio. Il terremoto e la crisi ci hanno posto di fronte a sfide impegnative, che possiamo vincere ragionando in una prospettiva più ampia di rilancio».

|cv

Maltempo, allagamenti in tutta Roma Tromba d'aria a Santa Severa

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Maltempo, allagamenti in tutta Roma Tromba d'aria a Santa Severa"

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

Meteo

Maltempo, allagamenti in tutta Roma

Tromba d'aria a Santa Severa

[Tweet](#)

MALTEMPO Vela in balia del mare, salvate 8 persone

Il nubifragio ha causato disagi in tutta la città. Una violenta tromba d'aria ha fatto volare barche e lettini. A Roma allagamenti sulla via Ardeatina e sul Grande raccordo anulare, chiuso all'altezza di Ciampino. Interrotta la metro A nel tratto Anagnina-Cinecittà. Dirottati 13 voli a Fiumicino

MALTEMPO Nubifragio su Roma

LATINA Disagi per la tromba d'aria

TRASPORTI Metro B si ferma per un nubifragio

Allagamenti e alberi caduti. La tanto attesa perturbazione atlantica si è scagliata questa mattina sulla città e sul litorale, creando notevoli disagi e forti rallentamenti al traffico. A Santa Severa una tromba d'aria ha fatto letteralmente volare alcune barche dalla spiaggia, mentre a Roma, lungo la via Ardeatina, tra il Grande Raccordo Anulare (Gra) e il santuario del Divino Amore, l'acqua per le strade ha causato forti rallentamenti al traffico. Per allagamento è stato temporaneamente interrotto anche il tratto Cinecittà-Anagnina della linea A della metropolitana, mentre il traffico è stato provvisoriamente bloccato sul raccordo all'altezza dello svincolo di Ciampino.

LA TROMBA D'ARIA - La situazione più grave a Santa Severa, dove una violenta tromba d'aria si è abbattuta intorno alle 6.50 di questa mattina, facendo volare e atterrare alcune barche nei giardini delle case e diverse canoe sui tetti tra il Lungomare Pirgy e via dei Balivi. Non risultano al momento feriti. La tromba d'aria, giunta dal mare, si è incuneata tra gli stabilimenti 'Lidò e 'La Velicà, devastando barche, sradicando alberi e pali della luce e facendo volare lettini da mare e pezzi delle imbarcazioni sulle strade a ridosso del litorale.

RACCORDO INTERROTTO - Per la caduta di diversi alberi l'Anas comunica invece che sulla statale 1 «Aurelia» è stato provvisoriamente istituito il senso unico alternato al km 53, tra le località di Cerveteri, Ladispoli e Santa Severa, in entrambe le direzioni. Inoltre, il traffico è provvisoriamente bloccato sull'autostrada A90 'Grande Raccordo Anulare di Romà dal km 43,600 al km 43,000, all'altezza dello svincolo di Ciampino, in carreggiata esterna, a causa di un allagamento. La circolazione è però consentita sulla complanare e il personale Anas è sul posto per ripristinare il transito in piena sicurezza il più presto possibile.

LA PROTEZIONE CIVILE - Fra allagamenti e alberi caduti, la Protezione Civile è stata costretta ad intervenire in diverse zone della città per arginare i disagi causati dal violento nubifragio che si è abbattuto sulla Capitale nelle prime ore del giorno. "Segnalazioni da parte dei cittadini e della Polizia Locale - fanno sapere dal Campidoglio - sono pervenute alla Sala Operativa sin dalle ore 7.30. Tra le aree maggiormente colpite il VII Municipio, dove gruppi di volontari sono intervenuti a sostegno dei residenti per tre casi di allagamento in abitazioni private. Un quarto allagamento si è invece registrato nei pressi del santuario del Divino Amore. Sulla via Ardeatina, nell'VIII Municipio, la Protezione Civile è intervenuta con i mezzi pesanti per liberare la carreggiata dal terreno a seguito di uno smottamento. Sono inoltre in corso la rimozione di alcuni alberi caduti e le opportune verifiche su quelli pericolanti. La sala operativa della Protezione Civile

Maltempo, allagamenti in tutta Roma Tromba d'aria a Santa Severa

è in costante contatto con i diversi gruppi della Polizia Locale. La situazione al momento risulta sotto controllo".

DIROTTATI 13 VOLI A FIUMICINO - A Fiumicino sono 13 i voli che, a causa della tromba d'aria che si è abbattuta questa mattina sul litorale romano, sono stati dirottati tra le 8 e le 9 negli scali di Napoli, Pisa, Pescara e Alghero. Sempre per il maltempo, un aereo della Wizzair partito da Katowice (Polonia) e diretto a Ciampino ha effettuato uno scalo intermedio a Pescara in attesa di riprendere il volo per Roma, dove è giunto con 3 ore di ritardo, non appena le condizioni meteo lo hanno permesso. È atterrato invece a Fiumicino, anziché a Ciampino, un volo della Ryanair decollato da Cagliari. I passeggeri del volo, dopo essere sbarcati al Leonardo da Vinci, hanno poi raggiunto in pullman l'aeroporto «G.B.Pastine» di Ciampino.

Cronaca

Domenica, 25 Agosto 2013

Tags: meteo, allagamenti, santa severa, tromba d'aria

Maltempo, code e smottamenti Rientro difficile per i romani

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

"Maltempo, code e smottamenti Rientro difficile per i romani"

Data: **26/08/2013**

Indietro

Meteo

Maltempo, code e smottamenti

Rientro difficile per i romani

Tweet

Rallentamenti si sono avuti sul tratto Roma-Napoli all'altezza di Valmontone e Colleferro dove si sono verificati alcuni smottamenti. Disagi alla circolazione dei trasporti in città

LITORALE Tromba d'aria a Santa Severa

MALTEMPO Vela in balia del mare, salvate 8 persone

MALTEMPO Nubifragio su Roma

LATINA Disagi per la tromba d'aria

TRASPORTI Metro B si ferma per un nubifragio

Un rientro dalle vacanze difficile per i romani a causa del maltempo che ha colpito la capitale. Code e rallentamenti si sono avuti sul tratto Roma-Napoli all'altezza di Valmontone e Colleferro dove si sono verificati alcuni smottamenti. Disagi alla circolazione a ai trasporti in anche in città. La linea A della metropolitana è stata interrotta tra Cinecittà e Anagnina per danni provocati dal maltempo.

IN CITTA' - Traffico bloccato anche sul Gra all'altezza dello svincolo di Ciampino, in carreggiata esterna, a causa di un allagamento. Allagamenti anche in diverse zone della città. Segnalazioni da parte dei cittadini e della Polizia Locale sono pervenute alla sala operativa sin dalle ore 7.30. Tra le aree maggiormente colpite il VII Municipio, dove gruppi di volontari sono intervenuti a sostegno dei residenti per tre casi di allagamento in abitazioni private. Un quarto allagamento si è invece registrato nei pressi del santuario del Divino Amore.

Sulla via Ardeatina, nell'VIII Municipio, la Protezione Civile è intervenuta con i mezzi pesanti per liberare la carreggiata dal terreno a seguito di uno smottamento. Sono inoltre in corso la rimozione di alcuni alberi caduti e le opportune verifiche su quelli pericolanti. Sulla strada statale 1 "Aurelia" è stato provvisoriamente istituito il senso unico alternato al km 53, tra le località di Cerveteri, Ladispoli e Santa Severa, in entrambe le direzioni, a causa della caduta di alcuni alberi sul piano viabile.

CIAMPINO - Problemi alla circolazione ferroviaria nella stazione di Ciampino, rallentata dalle 8 alle 10.15, per un guasto ad una apparato elettrico provocato dalle forti scariche atmosferiche che hanno interessato la zona. Per garantire la mobilità sono state istituite corse con bus sostitutivi sulle linee FL4 (Roma - Velletri/ Albano/ Frascati). Rallentamenti fino 60 minuti poi sulla linea FL6 (Roma -Cassino). Le squadre tecniche di Rete ferroviaria italiana sono intervenute per ripristinare le normali condizioni di circolazione in sicurezza. Il maltempo ha creato problemi anche a Fiumicino dove 13 voli sono stati dirottati tra le 8 e le 9 negli scali di Napoli, Pisa, Pescara e Alghero.

Cronaca

Domenica, 25 Agosto 2013

Tags: traffico, autostrada, code, maltempo |cv

Maltempo, forti temporali domenica e lunedì: possibili grandinate

Maltempo, domani e lunedì forti temporali: possibili grandinate

Parma Today.it

""

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, forti temporali domenica e lunedì: possibili grandinate

Forti temporali domani e lunedì in Emilia-Romagna: lo segnala Protezione civile regionale. Sono previsti su tutto il territorio regionale: raffiche di vento, fulmini e non si escludono grandinate

Redazione ParmaToday24 agosto 2013

[Tweet](#)

Forti temporali domani e lunedì in Emilia-Romagna: lo segnala Protezione civile regionale. Sono previsti su tutto il territorio regionale, a partire dal settore occidentale nelle prime ore del mattino di domani, in estensione poi durante la giornata verso la costa. Temporali in attenuazione domani sera, ma seguirà una ripresa nella prima parte di lunedì e potranno risultare localmente intensi con raffiche di vento, fulmini e non si escludono grandinate.

Sono definiti capaci di determinare anche cadute di rami o alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, danni a tettoie o pergolati, tensostrutture per fiere, strutture di cantiere o balneari. Previsti anche innalzamenti veloci del livello di torrenti e canali, con allagamenti locali, anche per incapacità di smaltimento della rete urbana, in particolare per sottopassi, zone depresse e scantinati; possibili le sospensioni di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni alle linee aeree e colate di acqua, fango e altri materiali sulle sedi stradali|cv

Nubifragi del 2012: la Regione stanZIA 2.2 milioni per interventi anche a Parma**Parma Today.it***"Nubifragi del 2012: la Regione stanZIA 2.2 milioni per interventi anche a Parma"*Data: **24/08/2013**[Indietro](#)

Nubifragi del 2012: la Regione stanZIA 2.2 milioni per interventi anche a Parma

E' diventata esecutiva l'ordinanza che stanZIA i primi 2,2 milioni per opere di regimazione, difesa idraulica e del suolo e di mitigazione dei danni provocati dal maltempo e dalle mareggiate del novembre 2012

Redazione ParmaToday24 agosto 2013

[Tweet](#)

E' diventata esecutiva l'ordinanza che stanZIA i primi 2,2 milioni per opere di regimazione, difesa idraulica e del suolo e di mitigazione dei danni provocati dal maltempo e dalle mareggiate del novembre 2012. La Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna ha rilasciato infatti nei giorni scorsi parere positivo all'ordinanza 1/2013 del commissario Vasco Errani, presidente della Regione.

Si tratta degli "interventi urgenti di messa in sicurezza finalizzati a mitigare le conseguenze degli eventi meteorologici del novembre 2012 che hanno colpito il territorio della regione Emilia-Romagna". Questo primo stanziamento, risorse del Fondo di Protezione civile nazionale, finanzia 39 interventi nelle province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza in collaborazione con i Servizi tecnici di bacino (enti attuatori). La stessa ordinanza approva in linea tecnica altri 51 interventi la cui attuazione sarà subordinata all'effettiva disponibilità di risorse.

|cv

Terremoto in provincia di Forlì , Ferrara e Bologna scossa di magnitudo 3.2**Quotidiano del Nord.com***"Terremoto in provincia di Forlì , Ferrara e Bologna scossa di magnitudo 3.2"*Data: **26/08/2013**

Indietro

Terremoto in provincia di Forlì , Ferrara e Bologna scossa di magnitudo 3.2

Lunedì 26 Agosto 2013 06:56 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 26 agosto 2013 - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata questa notte alle 3:43 in Emilia Romagna, nella provincia di Forlì-Cesena. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma - localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico della: Zona di Rimini - ha avuto ipocentro a 45,9 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune di Mercato Saraceno. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

Il terremoto è stato preceduto, alle 3:21, da una scossa di minore intensità, magnitudo 2.2, a Borghi in prossimità di Cesena. E s'è propagato anche a Cervia (Ra) e nel riminese

Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 2.1 della scala Richter e profondità 7.9 km è avvenuto questa mattina alle ore 6:48 registrato dalle stazioni della Rete Sismica Nazionale dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in Emilia-Romagna.

Il sisma è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico della Pianura Padana Emiliana. Epicentro: Galliera(BO).

Ma il fenomeno tellurico è stato avvertito anche a Bondeno , Mirabello, Poggio Renatico , S. Agostino , Cento e Vigarano Mainarda (nel ferrarese) , Finale Emilia (MO) e in altre località della provincia di Bologna come Pieve di Cento , S. Pietro in Casale, e Malalbergo.

Dalle verifiche effettuate da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

Nelle ultime 48 ore altre tre scosse di terremoto (con magnitudo comprese tra 2.2 e 2.6) sono state registrate nella notte al largo delle coste ovest della Calabria e ulteriori due scosse di terremoto (una di magnitudo 4.0 e l'altra di magnitudo 3.6) erano state avvertite a Sud e Nord Italia nelle province di Ragusa e Siracusa , con epicentro localizzato tra i comuni di Ispica (RG) e quelli di Pachino e Portopalo di Capo Passero (SR); e nella provincia di Pordenone, con epicentro localizzato tra i comuni di Barcis e Claut.

Ultimo aggiornamento Lunedì 26 Agosto 2013 08:37

garfagnana un secolo di paura - flavia piccinni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 24/08/2013

Indietro

Pagina I - PRIMA

Il terremoto

Garfagnana un secolo di paura

FLAVIA PICCINNI

«MIA madre lo chiamava

un grande terrore.

E a sentirlo raccontare, quel terremoto del 1920, mi sembrava una favola. La terra che trema, il paese che crolla, i morti, le baracche, i militari, la paglia, il freddo e le pentole appese per la strada che venivano usate per cucinare. Quelle, però, sono cose vere. Adesso lo so anche io: noi le proviamo

tutti i giorni».

Lea Romei, nata cinque anni e una manciata di mesi dopo il

grande terrore che

sconvolse il 7 settembre 1920 alle 7.56 la Garfagnana e la Lunigiana, uccidendo 171 persone e ferendone gravemente 650, è agitata come può essere soltanto chi la notte prima si è alzata per tre volte, ha messo le ciabatte e la vestaglia, si è trascinata fuori, nella strada del paese in un agosto tiepido e stellato, ad aspettare che la scossa si fermasse.

«La terra vibra, e noi con lei» continua mentre sorride, e si sfiora i capelli scuri accrocchiati; intanto, indica dalla finestra Verrucolette, settecento metri fra i monti della Garfagnana, cento abitanti e nemmeno un bar. Già, la terra vibra e devasta le case, le chiese e le strade. Vibra e scolpisce per sempre nella memoria i ricordi, che si fanno racconto. «Del terremoto si parlava così spesso che pareva di averlo vissuto» aggiunge Mirella Orsi, occhiali di metallo, capelli castani, settant'anni e le parole scandite piano, quasi venissero pescate a fatica in quel lago paludoso che è il passato. «Mia madre ci metteva una grande paura. Ci diceva

state attenti!, e quando viene mettetevi sotto il tavolo, lontani dai cornicioni e da quello che può cadere.

SEGUE A PAGINA IX

*dopo i crolli assalto alle Due Sorelle***Resto del Carlino, Il (Ancona)***"dopo i crolli assalto alle Due Sorelle"*

Data: 24/08/2013

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

dopo i crolli assalto alle Due Sorelle baia incantata. Resta transennata la zona a ridosso della falesia

LA MOTONAVE «Simba» dei Traghettoni del Conero, comandata da Roberto Tacaliti, salpa come da regolamento alle 14,30 in punto dal porto di Numana, diretta alle «Due Sorelle» per prelevare i tantissimi bagnanti per nualal intimoriti dal terremoto del giorno prima. «I traghetti hanno fatto il pieno: 585 prenotazioni in meno di due ore, dalle 9 alle 10.30, appena si è saputo che la spiaggia era nuovamente accessibile»: Daniele, bigliettaio dei Traghettoni Riviera del Conero è il miglior testimone del dopo terremoto. «Abbiamo coperto sei viaggi, nel pomeriggio altrettanti per i rientri. Le persone fanno domande, si informano sulle caratteristiche della roccia del Conero ma niente di più». Un passaggio costa 20 euro a persona, il pranzo è al sacco e il panorama, terremoto o no, resta straordinario. L'area a ridosso del dirupo e le ali estreme della spiaggia erano interdette già prima dello sciame sismico, e tali rimarranno, segnalate e transennate come da ordinanza del sindaco. E IL CARLINO è salito su una delle motonavi per verificare la situazione. Le «Due Sorelle» è la spiaggiola selvaggia e incontaminata che è icona delle Marche, una delle più belle d'Italia. C'è stato un sussulto nelle ultime ore, un terremoto con epicentro assai vicino alla costa, ma ai turisti che, sempre più numerosi scelgono il Conero, questo non importa molto. Il terremoto, dicono, c'è dappertutto, perché perdere il gusto di vivere appieno un tratto di costa tanto splendido. SI PARTE, allora, da Numana, subito dopo il porticciolo, indicato da capitano Tacaliti e supportati da uno degli ospiti illustri, il maestro d'ascia numanese Aldo Jurini, scorgiamo il punto sotto Vetta Marina, vicino al Sasso del Bo' dove è franato un pezzo di costone per via della terra tremula. Qualche metro cubo di detriti rinsecchiti dal sole, un costone che, di tanto in tanto si sfalda naturalmente. Lo conferma Aldo Jurini, che in questa trasferta è accompagnato da un suo fedelissimo, che sa tutto del Conero, Augusto Curiale: «E' un costone friabile, perché meravigliarsi dice Jurini se un pezzo s'è staccato e precipitato in mare». La «cavalcata» del Simba' tra le onde (mare calmo, solo un po' di brezza di maestrale) verso nord prosegue; ecco Sirolo, in tutta la sua bellezza, poi San Michele e Sassi Neri, quindi si scorgono le Due Sorelle: siamo ormai di fronte alla celebre spiaggiola sirolese conosciuta nel mondo che le autorità hanno in parte transennato, ma che è ugualmente bella e i turisti, anche ieri giunti da ogni parte, si preparano a salire a bordo. SONO TANTI, non sembra proprio che siano stati in una spiaggia a rischio, perché il rischio adesso non c'è; anche se il sindaco Moreno Misiti e le altre autorità hanno voluto quelle transenne, precauzionalmente. Turisti entusiasti, altroché terremoto. A bordo, ne abbiamo la conferma. Elisabetta, Marzia e Franco, romani, stanno seduti su ponte vicino alla cabina del comandante: «Una delizia mai vista dicono queste Due Sorelle'. Stiamo in un campeggio a Sirolo, ci troviamo molto bene e vogliamo continuare la vacanza. Del terremoto non c'importa nulla». ALICE e Fabrizio sono due giovani bolognesi. Seduti sul bordo barca, dicono di essere ospiti di un albergo di Sirolo: «Paura del terremoto? Ma quando mai. Adesso che abbiamo scoperto questo posto incantevole intendiamo restarci». Altro che Romagna, verrebbe voglia di aggiungere. Svetlana, russa di Mosca e sua figlia Irina, sono appena arrivate in riviera. Hanno sentito parlare del terremoto, ma anche a loro, non ci crederete, non preoccupa per nulla: «Staremo almeno una settimana». Molti gli altri turisti, crogiolati al vento e sole della gita tra le Due Sorelle e il porto di Numana. Non osiamo disturbarli. Parla invece volentieri Carmine di Napoli: «Questo è un posto che conosco da tempo. Troppo bello. Il terremoto non mi dà preoccupazione. Dunque, il mio luogo di vacanza è qui; anche perché, secondo me, è più bello di tutta la costa napoletana». Questo è il Conero, con le Due Sorelle: un peccato davvero se qualche fenomeno naturale si permettesse di rovinare questa perla della natura. Bruno Orlandini

Due Sorelle, dopo il terremoto tutti in spiaggia**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Due Sorelle, dopo il terremoto tutti in spiaggia"*Data: **24/08/2013**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Due Sorelle, dopo il terremoto tutti in spiaggia Tolto il divieto, il simbolo del Conero subito preso d'assalto dai turisti ANCONA CALMA apparente. A parte tre lievi scosse registrate nella notte e ieri pomeriggio dai sismografi dell'Ingv, gli abitanti e i turisti ospitati dai comuni del Conero hanno trascorso una notte tranquilla. E soprattutto, esorcizzata la paura, sono tornati ad affollare le spiagge per uno degli ultimi giorni dell'estate 2013. Nella prima mattinata di ieri è arrivata un'altra buona notizia, quando è tornata accessibile ai natanti e ai bagnanti la meravigliosa spiaggia delle Due Sorelle a Sirolo. L'angolo di paradiso era stato evacuato giovedì pomeriggio a scopo precauzionale per le verifiche sulla stabilità della falesia dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.4 che ha provocato il distacco di blocchi di calcare in due punti del Monte Conero. Dopo l'ultimo sopralluogo del geologo del Comune e di vigili del fuoco e Capitaneria di porto l'ordinanza provvisoria che vietava l'attracco delle barche turistiche è stata revocata: i corridoi di atterraggio sono stati riaperti. Un numero impressionante di visitatori ha fatto la fila per salire a bordo delle barche turistiche: in poche ore raggiunte quasi 600 prenotazioni non appena si è saputo della revoca dell'ordinanza. L'amministrazione comunale ha provveduto a ritransennare la parte di spiaggia già off limits da anni per il pericolo di smottamenti della falesia calcarea. PER TUTTA la giornata di ieri una motovedetta e un gommone della Guardia costiera sono rimasti in mare per monitorare la tenuta del costone roccioso, coadiuvati dalla Protezione civile. I vigili del fuoco di Ancona hanno continuato ad eseguire le verifiche statiche di edifici privati, ma ad oggi non sono state emesse ordinanze di inagibilità e non vengono segnalati ulteriori danni. Una dozzina le verifiche effettuate tra Numana, Sirolo ed Ancona, tutte con esito negativo. I sismografi dell'Ingv hanno registrato soltanto due lievi scosse, una di magnitudo 2 alle 22.58, e un'altra di magnitudo 2.1 alle 3.15 (più una terza di magnitudo 2.2 alle 18.13 sempre sul Conero). Nessuna chiamata o segnalazione sono arrivate alla Protezione Civile o ai vigili del fuoco da parte della cittadinanza. Intanto l'associazione studentesco-universitaria Gulliver di Ancona lancia l'allarme: «Chiediamo al Comune e all'Ersu di effettuare i necessari controlli, in modo da garantire la massima sicurezza al rientro dalle vacanze estive e scongiurare qualsiasi pericolo strutturale per le residenze studentesche». Image: 20130824/foto/7120.jpg

Registrate altre tre scosse strumentali**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Registrate altre tre scosse strumentali"*Data: **24/08/2013**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

Registrate altre tre scosse strumentali LO SCIAME

ALTRE tre scosse (due delle quali nella notte), quattro se si vuole aggiungere quella registrata dai sismografi nella zona dei Monti Sibillini. Siamo sempre nelle Marche, in provincia di Macerata, ma non troppo distante dall'epicentro delle scosse più intense. In linea generale, tuttavia, la notte è trascorsa tranquilla ad Ancona, Numana e Sirolo, dopo il terremoto di magnitudo 4.4 di giovedì mattina alle 8.44. Terremoto che ha fatto pochi danni ma creato molta paura tra la popolazione residente e quella vacanziera. I sismografi dell'Ingv hanno registrato soltanto due lievi scosse nella notte, una di magnitudo 2 alle 22.58, e un'altra di magnitudo 2.1 alle 3.15 (più, appunto la scossa 2.1 alle 1.45 ma nel distretto dei Monti Sibillini). La terza, e ultima, ieri pomeriggio alle 18,13 di magnitudo 2.2. registrata sul Conero. Nessuna chiamata o segnalazione sono arrivate alla Protezione Civile o ai vigili del fuoco. Si è trattato di eventi che non sono stati minimamente percepiti dalla popolazione. Una magnitudo davvero bassa, meno della metà di quella registrata giovedì, eppure due scosse avvenute non così in profondità. La prima a meno di cinque chilometri, la seconda a 7,5 chilometri di profondità. Continua, tuttavia, lo sciame sismico che sta interessando il nostro territorio.

Paura del terremoto? Ma quando mai. Adesso che abbiamo scoperto questo posto incantevole intendiamo ...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Paura del terremoto? Ma quando mai. Adesso che abbiamo scoperto questo posto incantevole intendiamo ..."

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Paura del terremoto? Ma quando mai. Adesso che abbiamo scoperto questo posto incantevole intendiamo ... Paura del terremoto? Ma quando mai. Adesso che abbiamo scoperto questo posto incantevole intendiamo restarci, altro che andare via

Questo è un posto che conosco da tempo. Troppo bello. Il terremoto non mi dà preoccupazion...

Resto del Carlino, Il (Ancona)

"Questo è un posto che conosco da tempo. Troppo bello. Il terremoto non mi dà preoccupazion..."

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Questo è un posto che conosco da tempo. Troppo bello. Il terremoto non mi dà preoccupazion... Questo è un posto che conosco da tempo. Troppo bello. Il terremoto non mi dà preoccupazione. Dunque, il mio luogo di vacanza è qui

Hanno sentito parlare del terremoto, ma anche a loro, non preoccupa quanto accaduto due giorni fa: &...

Hanno sentito parlare del terremoto, ma anche a loro, non preoccupa quanto accaduto due giorni fa: &...

Resto del Carlino, Il (Ancona)

"Hanno sentito parlare del terremoto, ma anche a loro, non preoccupa quanto accaduto due giorni fa: &..."

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Hanno sentito parlare del terremoto, ma anche a loro, non preoccupa quanto accaduto due giorni fa: &... Hanno sentito parlare del terremoto, ma anche a loro, non preoccupa quanto accaduto due giorni fa: «Staremo almeno una settimana»

Terminate le ultime verifiche: nessun problema**Resto del Carlino, Il (Ancona)***"Terminate le ultime verifiche: nessun problema"*Data: **24/08/2013**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

Terminate le ultime verifiche: nessun problema I VIGILI DEL FUOCO SONO STATI IMPEGNATI IN ALCUNI PALAZZI E CASE DOVE ERANO PRESENTI CREPE

DI NUOVO la psicosi del terremoto il giorno dopo la scossa che ha fatto tremare la costa del Conero da Numana ad Ancona. Ancora tante le chiamate ai centralini delle forze dell'ordine, dei soccorritori e degli enti preposti alla sicurezza, la maggior parte delle quali senza seguito. Una dozzina le verifiche statiche effettuate nei comuni maggiormente interessati dal sisma. La gente ha paura e le reazioni non sempre sono seguite da fatti concreti. Crepe sospette, comparse forse su una parete di casa dopo che la terra ha tremato giovedì mattina. I vigili del fuoco di Ancona ne hanno effettuati diversi di sopralluoghi presso edifici privati, ma ad oggi non sono state emesse ordinanze di inagibilità e non vengono segnalati ulteriori danni. Le spiagge sono nuovamente affollate di bagnanti: «I turisti sanno che il nostro territorio è presidiato e il patrimonio edilizio è stato adeguato nel tempo alle normative antisismiche» ha commentato il dirigente della Protezione civile regionale Roberto Oreficini, che dalla Sala operativa unificata della Regione coordina le attività di monitoraggio e intervento. La capitaneria di porto ieri ha mantenuto sotto stretto controllo le spiagge del Conero inviando sul posto in servizio fisso le proprie motovedette, senza che fosse rilevata alcuna anomalia particolare. Parlando di psicosi, le squadre dei vigili del fuoco ieri hanno dovuto lavorare soprattutto per effettuare una serie di verifiche statiche presso abitazioni private. Numana, Sirolo, ma anche nel capoluogo dorico. Una dozzina nel complesso, nessuna delle quali ha fatto rilevare un eventuale rischio immediato per la stabilità degli edifici. Rientrato l'allarme per quanto riguarda il lieve cedimento palesato all'interno della sede della prefettura di Ancona, in pieno centro storico, l'altra mattina. Sotto stretta sorveglianza anche il campanile della chiesa del Sacro Cuore nel quartiere Adriatico. La scossa del 21 luglio scorso aveva provocato due crepe molto profonde sulla torre campanaria dell'edificio di via Maratta. Puntellata adeguatamente, sembra che l'intervento abbia dato buoni frutti. Contattati, i frati della chiesa hanno confermato che il campanile non ha evidenziato alcun tipo di problema. Telefonate allarmate sono giunte, sebbene in maniera impropria, anche alle centrali operative del 118, dei carabinieri e della polizia. Image: 20130824/foto/38.jpg

Fiera dell'Elettronica, due giorni intensi per gli appassionati di informatica**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Fiera dell'Elettronica, due giorni intensi per gli appassionati di informatica"

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

SAN BENEDETTO pag. 13

Fiera dell'Elettronica, due giorni intensi per gli appassionati di informatica MONTEPADRONE

OGGI e domani al Centro Logistico Orlando Marconi' nella zona industriale di Centobuchi di Monteprandone, si svolge l'edizione estiva della Fiera Mercato dell'Elettronica, giunta alla ventottesima edizione: un evento divenuto anno dopo anno un appuntamento imperdibile per gli appassionati del settore. La manifestazione fieristica è indirizzata a tutti gli appassionati del mondo dell'elettronica, dei computer, delle comunicazioni radio e più ingenerale dell'informatica, dell'hobbistica e del tempo libero e da sempre negli ultimi anni. E' organizzata dall'associazione di volontariato Federvol, molto impegnata di recente con i suoi volontari, in aiuto alle popolazioni terremotate prima dell'Emilia e poi della Garagnana, in collaborazione con la federazione delle associazioni di protezione civile Federprociv. L'iniziativa espositiva prevede, accanto agli stand di vendita degli espositori, l'allestimento di stand informativi in materia di protezione civile, nonché l'esposizione di mezzi operativi per il pronto intervento di proprietà delle varie associazioni di volontariato, della regione e della provincia, in particolare per l'intera giornata di domenica 25 agosto sarà allestito uno stand da parte del Comando provinciale della Polizia Stradale dove saranno illustrate le attrezzature operative per il rilievo della velocità e per gli accertamenti etilici. Stefania Mezzina

Telefono azzurro, un giorno con i bimbi delle tendopoli**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Telefono azzurro, un giorno con i bimbi delle tendopoli"*Data: **24/08/2013**

Indietro

BASSA pag. 13

Telefono azzurro, un giorno con i bimbi delle tendopoli FINALE GITA A CESENATICO CON L'ASSOCIAZIONE

Foto di gruppo

FINALE TELEFONO Azzurro è tornato giovedì nei luoghi del terremoto, precisamente a Finale Emilia. Per i rappresentanti dell'Associazione, è stata un'occasione per trascorrere una giornata insieme ai 30 bambini di età compresa fra i 4 e i 16 anni che vivono in uno dei luoghi in cui Telefono Azzurro, nel periodo successivo al terremoto si adoperò al fianco della Protezione Civile, dei servizi di salute mentale e sociali, delle Forze dell'Ordine per fronteggiare l'emergenza e restituire al più presto ai piccoli e alle loro famiglie un senso di normalità perduto, aiutando la comunità a ricostituirsi e a ritrovare un nuovo equilibrio. Per diversi mesi un totale di 164 volontari e 16 operatori vennero impiegati dall'associazione nei campi di Cavezzo e di Finale Emilia per portare aiuto, assistenza, e supporto psicologico ai bambini, agli adolescenti e a tutte le loro famiglie. La giornata di giovedì, organizzata in collaborazione con l'Aics, è stata fitta di impegni per i ragazzi già dalla mattina, quando la carovana con un pulmino messo a disposizione dal Comune ha raggiunto Cesenatico per trascorrere una giornata al mare, ospite dello Stabilimento Fernanda, che ha gentilmente messo a disposizione la struttura, così come la trattoria Da Moi'di Camposanto che ha offerto in serata agli ospiti una gustosa cena a base di Pizza e Gnocco Fritto. «Un'occasione ha detto Annalisa Merra, operatore dell'area volontari di Telefono Azzurro per dimostrare che non abbiamo dimenticato quanto successo, e ribadire vicinanza e supporto alla popolazione e in particolare a tutti i suoi bambini e adolescenti». Image: 20130824/foto/6031.jpg

Eusebi: «Via del Faro va riaperta, è l'unico accesso al mare»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)***"Eusebi: «Via del Faro va riaperta, è l'unico accesso al mare»"*Data: **24/08/2013**

Indietro

PESARO pag. 8

Eusebi: «Via del Faro va riaperta, è l'unico accesso al mare» CASTELDIMEZZO IL DEGRADO DEL PROMONTORIO ARRIVA IN CONSIGLIO COMUNALE

«DECLASSARE strada Rive del Faro a sentiero, sembra la soluzione per riaprire in tempi umani e costi sostenibili l'unica via di accesso al mare per Casteldimezzo». Ne è convinto il capogruppo di Scelta Civica Valter Eusebi che ieri nel presentare un'interpellanza al presidente del consiglio comunale ha rilanciato le criticità e la necessità di un piano programmatico per lo sviluppo del promontorio pesarese. «Ora è fondamentale affrontare la questione che oltre ad aver limitato la fruizione turistica dell'area continua il consigliere comunale di fatto riduce le possibilità di intervento e soccorso qualora ce ne fosse bisogno». Infatti strada Rive del Faro, che da Marzo è chiusa al traffico pedonale per la presenza di una frana che ne riduce l'agibilità «è una delle tre strade di accesso all'arenile di tutto il Parco San Bartolo: metterla in sicurezza è certamente prioritario». Se il dissesto è storia vecchia, causato dall'incendio doloso del 2011: «Da allora nessuno ci ha più messo le mani determinando un aggravio del problema: per questo ho chiesto di conoscere prima cosa ha intenzione di fare l'amministrazione nell'immediato per recuperare la fruibilità almeno pedonale della strada, per capire poi più in generale quanto si è fatto, in termini di investimenti, negli ultimi 15 anni per il Borgo di Casteldimezzo e per valorizzare l'intera area del San Bartolo». |cv

Case e cortili allagati, la difficile rinascita**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Case e cortili allagati, la difficile rinascita"*Data: **24/08/2013**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 13

Case e cortili allagati, la difficile rinascita Nubifragio, stato di calamità per Polesella. Pioggia di danni a Trecenta e Giacciano

POLESELLA LO STATO DI CALAMITÀ per il comune di Polesella. Il territorio ha subito l'azione devastante del nubifragio del 14 agosto e ancora stenta a ripartire. Molti sono stati gli allagamenti. Sono finiti sott'acqua scantinati e garage, ma anche abitazioni che si trovano nelle zone basse del paese. Molti poi gli alberi abbattuti dalla violenza del vento. Per questo motivo, a fronte anche le numerose richieste che i cittadini hanno presentato all'ufficio tecnico del Comune, si è deciso di aderire allo stato di calamità naturale che la Regione ha decretato per il Polesine. Entro il 30 di questo mese, quindi in tempi molto brevi, i cittadini che hanno subito danni comunque documentabili anche in una fase successiva, devono fare domanda di rimborso delle spese sostenute al Comune. Sul territorio comunale sono esposti gli avvisi alla cittadinanza con la dichiarazione dello stato di calamità naturale e le indicazioni per la richiesta del rimborso dei danni. A Polesella, fin dalle prime ore del mattino del 14 agosto, gli operatori comunali e l'ufficio tecnico, si sono adoperati per affrontare l'emergenza e la difficile situazione della viabilità. Nel sottopassaggio, in località Bresparola, già in passato finito sott'acqua, si è intervenuti con le pompe ed è stato collocato un semaforo per bloccare il passaggio delle auto. Nei sottopassaggi ciclo pedonali, ci sono stati allagamenti contenuti che si andranno a riassorbire nel corso del passare delle ore. Campagne e aree residenziali del paese sono state allagate. Tra i punti critici, il condominio in via Galilei, circondato da un mare d'acqua. Per favorire il prosciugamento sono intervenuti i volontari della protezione civile dell'Unione Eridano. Le squadre hanno messo in azione una motopompa. L'intervento con l'appoggio della ditta di spurgo pozzi neri. Un'altra zona allagata è Borgo Mazzini', poi l'area dell'ex fossa, ne bosco Baden Powell alberi e rami spezzati. IN VIA DON MINZONI, alberi spezzati in alcune abitazioni. A monitorare la situazione i volontari della protezione civile Unione Eridano. «Li abbiamo allertati spiega, Giorgio Demetri, assessore e facente funzione da sindaco per fare fronte alle emergenze segnalate dai cittadini, con cortili e cantine allagate. Alcuni di loro erano bloccati con le auto e non riuscivano ad uscire. Le autopompe nei sottopassi hanno risposto a dovere, qualche difficoltà iniziale si è risolta». L'ondata di maltempo ha colpito in modo pesante Trecenta, Giacciano, Badia, Fiesso, comune che ha chiesto lo stato di calamità e che ha invitato i cittadini che hanno avuto danni a rivolgersi agli uffici per la documentazione. Sono trascorsi giorni dalla tromba d'aria, ma il quadro continua ad essere preoccupante. Mario Tosatti

Allerta meteo per temporali al Nord

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Allerta meteo per temporali al Nord"

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

» **Regione**

Allerta meteo per temporali al Nord

24 ago 2013 - 50 letture //

Una perturbazione atlantica transiterà sulle regioni centro-settentrionali, determinando condizioni di spiccata instabilità in particolar modo sull'Italia nord-orientale. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dal pomeriggio di oggi, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e dalla tarda serata sul Lazio. I fenomeni daranno luogo a rovesci di forte intensità, possibili grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del dipartimento della protezione civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Forte scossa nelle Marche Crolla un pezzo di Conero

Sisma. Magnitudo di 4.4 gradi - Danni e paura ma nessun ferito MARCHE

Gli effetti del sisma. Il fumo sollevato dal crollo di un blocco di calcare che si è staccato ieri dal Monte Conero ANCONA Non ci si abitua mai a un terremoto, soprattutto in una regione che 16 anni fa ha vissuto gli effetti devastanti di una scossa di magnitudo 6.1 e dodici mesi ininterrotti di sciame sismico. Il boato che ha risvegliato ieri mattina alle 8.44 cittadini e turisti dell'Anconetano non ha nulla a che vedere per intensità e danni causati con quello del 26 settembre 1997, ma la paura non si lascia misurare con la scala Richter. L'Ingv ha confermato che ieri la scossa è stata di 4.4 gradi, con epicentro al largo di Numana a una decina di chilometri dalla costa e appena 7,9 km di profondità, tanto da essere stata avvertita chiaramente lungo tutta la sponda adriatica. Si tratta dello sciame sismico che interessa la stessa area marchigiana dal 21 luglio scorso, quando i sismografi registrarono una scossa di magnitudo 4.9, poi seguita da oltre un centinaio di movimenti tellurici, che hanno messo in fuga numerosi vacanzieri. La natura rincara il conto della crisi economica in uno degli angoli più intatti della costa adriatica, il parco del Conero, tra Numana, Sirolo, Portonovo fino a Porto Recanati, nel Maceratese. Ed è proprio il Monte Conero il simbolo del terremoto di ieri, per il grosso blocco di calcare che si è staccato precipitando fra la Spiaggia Gigli e i Lavi di Sirolo, zona già interdetta alla balneazione perché la falesia è a rischio di frane. Solo un gran polverone e frastuono, ma nessun ferito, così come non hanno avuto conseguenze il distacco di un pezzo di cornicione dalla sede della prefettura in piazza del Plebiscito ad Ancona e un modesto movimento franoso alla falesia del Trave, sopra la spiaggia di Portonovo. «Le verifiche stanno proseguendo e resta alta l'attenzione. Equipaggi della Protezione civile e dei Vigili del fuoco sono in azione anche via mare nelle aree attorno al Conero per monitorare la situazione, ma per ora non si registrano conseguenze per le persone e nessun danno grave agli edifici», rassicura il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, riferendo degli immediati rilievi effettuati dalla Protezione civile regionale, con cui è in contatto costante. «Non si sono manifestate scene di panico sottolinea poi il governatore e i cittadini si sono comportati con grande prudenza e responsabilità, hanno seguito le procedure di sicurezza consigliate e dopo poco hanno ripreso le loro normali attività. Un segno che l'opera di informazione e sensibilizzazione svolta negli anni sta funzionando». Il sindaco di Sirolo, Moreno Misiti conferma: «Non ci sono danni, l'area del litorale dove si è staccata la roccia era già stata messa in sicurezza e la Capitaneria di porto aveva posto il divieto di accesso e balneazione, anche se non sempre viene rispettato». «La reazione della gente è stata assolutamente composta», gli fa eco il primo cittadino di Numana, Marzio Carletti e ricorda che «tutte le spiagge sono assolutamente sicure e sono state consolidate. L'importante è rispettare i divieti d'accesso». I. Ve. RIPRODUZIONE RISERVATA

mistero sul volo mortale nel precipizio

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/08/2013

Indietro

- Viareggio

Mistero sul volo mortale nel precipizio

Il giovane di Massa, figlio dell'ex sindaco, era salito sulla Pania per assistere con un amico al sorgere del sole

TRAGEDIA SULLE APUANE

di Roy Lepore wSTAZZEMA Un volo di circa 250 metri in un dirupo sulla Pania della Croce, all'alba, ha spezzato la vita di Paolo Pucci, 34 anni, figlio dell'ex sindaco di Massa Roberto Pucci. Paolo, giovane brillante, conosciutissimo a Massa e nella vicina Versilia, è morto sulle sue montagne precipitato nel vuoto proprio nel giorno del suo compleanno. La tragedia è avvenuta intorno alle 5,30. Paolo era andato in montagna insieme ad altri due amici. Aveva trascorso la serata al rifugio Enrico Rossi sul versante garfagnino delle Apuane, nel comune di Molazzana, poi a piedi - intorno alle 22 circa di giovedì - si sono incamminati verso la Pania. Uno dei tre ragazzi è rimasto al rifugio. Paolo e l'altro amico, invece, volevano aspettare l'alba sulla Pania. Uno spettacolo suggestivo e un rituale di tanti appassionati di montagna, tanto che i due amici sul posto hanno incontrato altri escursionisti. Verso le 5,30 la tragedia. La semi oscurità è stata accecata da un urlo disperato, quello dell'amico che aveva accompagnato Paolo sulla Pania. Gli altri escursionisti che sono accorsi ed è scattato l'allarme. Ma per Paolo non c'era comunque più speranza e i soccorritori non hanno potuto far altro che recuperare il corpo del giovane, trasferito - a bordo di un elicottero Pegaso - all'obitorio all'ospedale Versilia. Sono intervenuti anche i carabinieri di Seravezza per gli accertamenti di rito e per ascoltare alcuni testimoni. Il volo nel vuoto di Paolo resta per ora un mistero, nelle modalità e nelle cause. Nel corso della giornata, fra le varie ipotesi, si è fatta largo la possibilità che si sia trattato di un gesto deliberato; una possibilità che sarebbe sostenuta dalle testimonianze di chi si trovava sulla Pania. Appresa la notizia familiari e amici increduli si sono precipitati al Versilia. Nulla poteva far presagire una tragedia simile. Paolo amava le Apuane ed escursioni come quelle della notte scorsa rientravano nella routine. Partiti da Massa i tre amici avevano raggiunto il rifugio Enrico Rossi sul versante delle Apuane della Garfagnana. Hanno cenato in allegria. «I tre ragazzi sembravano tranquilli dice una ragazza del rifugio intorno alle 22 due di loro sono andati sul Pania, a piedi ci vuole circa un'ora prima di arrivare in cima. L'altro ragazzo è rimasto invece nel rifugio fino alla mattina, quando il titolare lo ha accompagnato sulla Pania, dove sono andati a recuperarlo i volontari del Soccorso Alpino. Anche noi siamo rimasti senza parole». I primi ad accorrere sulla Pania sono stati i volontari del Soccorso Alpino di Querceta coordinati dal responsabile, Michele Salvadorini e da Stefano Del Dotto. «L'elicottero Pegaso si è alzato in volo intorno alle 6,30 con la luce. Abbiamo raggiunto il ragazzo in fondo al dirupo. Per la constatazione di morte è stato necessario calare anche il medico. Poi il corpo del giovane è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale Versilia». Dove poi è arrivato l'ex sindaco Pucci. ALTRO SERVIZIO A PAG. 12

rimborsi agli allevatori danneggiati dai lupi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

GAMBETTA VIENNA

«Rimborsi agli allevatori danneggiati dai lupi»

FIRENZE «Emergenza lupi? I danni predatori non devono essere considerati rischio d'impresa ma al pari di una calamità naturale: serve un ritorno al rimborso diretto, un pacchetto di opere preventive e il censimento della specie». È la proposta del capogruppo regionale di Più Toscana, Antonio Gambetta Vianna, che raccoglie l'appello sulla sburocratizzazione del mondo agricolo lanciato dal presidente dell'Unione dei Comuni Marco Ciani in seguito all'ennesima scomparsa di capi di bestiame in provincia di Prato. «Solo negli ultimi 30 giorni - spiega - gli attacchi di canidi e lupi hanno portato alla perdita di almeno una ventina di capi nelle zone di Vernio e San Casciano Bagni mettendo definitivamente in ginocchio allevatori che ormai si trovano da soli a difendere sé stessi e il nostro patrimonio zootecnico. Quello che deve cambiare - continua - è la mentalità con cui ci si rivolge agli imprenditori agricoli che oggi sono tutelati soltanto dalla polizza assicurativa le cui spese sono coperte in parte dalla Regione. A carico dell'allevatore restano ancora una volta spese di accertamento veterinario e termodistruzione delle carcasse, visto che, dall'adozione della legge 26/05 il danno predatorio in pratica viene considerato come un qualsiasi rischio d'impresa e non come un evento straordinario. Chiediamo che la Giunta prenda atto della straordinarietà della situazione e di come gli attacchi fuori controllo di branchi di canidi abbiamo messo in crisi il settore ovicaprino toscano. Ricordo che è impensabile proporre l'abbattimento dei lupi che costituiscono una specie protetta come previsto dalla legge 157 del 1992».

cordoglio nel mondo delle istituzioni silicani: la notizia ci ha gelato tutti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 24/08/2013

Indietro

- Viareggio

Cordoglio nel mondo delle istituzioni Silicani: «La notizia ci ha gelato tutti»

Una famiglia conosciutissima, quella dell'ex sindaco di Massa, Roberto Pucci, anche in Versilia. E anche per questo la tragica scomparsa del giovane Paolo ha provocato immediate reazioni. «È sempre una tragedia quando un giovane uomo scompare» è il commento del Sindaco di Stazzema, Michele Silicani, «ma quando abbiamo conosciuto l'identità della persona scomparsa la notizia ci ha gelato. Suo padre Roberto e la moglie sono cari amici e mi stringo a loro in un abbraccio che non potrà consolarli per una perdita così grande come quella di un figlio. Questa mattina (ieri, ndr) sono stato immediatamente allertato dai Carabinieri di Seravezza e abbiamo attivato tutte le procedure di soccorso. La notizia della morte di Paolo Pucci è tragica per tutta la comunità di Stazzema. A tutta la famiglia Pucci le più sentite condoglianze e il calore della mia comunità». La notizia ha fatto il giro degli ambienti istituzionali ma anche del mondo degli appassionati di montagna che come Paolo spesso si sono dati appuntamento all'alba sulla Pania per attendere l'alba. Le montagne della Versilia non sono purtroppo nuove a queste tragedie spesso legate ad inesperienza, anche se non sembra questo il caso. Nelle ultime settimane peraltro sono stati numerosi gli interventi di salvataggio messi in atto dai volontari del Soccorso Alpino di Querceta costretti, specie nel periodo estivo, a un super lavoro di assistenza agli escursionisti.

pineta di marina: allarme del wwf

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **26/08/2013**

[Indietro](#)

- *Grosseto*

Pineta di Marina: allarme del Wwf

Anche l'associazione ambientalista boccia i tagli indiscriminati dopo il rogo

MARINA DI GROSSETO Un'altra bordata al taglio dei pini realizzato in seguito all'incendio che ha devastato una gran parte della pineta di Marina arriva dal Wwf. I responsabili della sezione grossetana dell'ente criticano anche l'uso delle ruspe e la (possibile) mancata tutela del sottobosco e della fauna. «L'importanza della pineta per svariate specie animali - scrive l'associazione ambientalista - è legata in gran parte alla complessità strutturale derivante dalla presenza di un denso sottobosco di sclerofille mediterranee (mirto, fillirea, lentisco) e all'essere composta da alberi di età diverse: da piantine nate di recente, a maestosi e giganteschi decani vecchi di secoli. Le specie animali legate alla pineta sono decine, alcune delle quali a rischio estinzione e tutelate da convenzioni internazionali. Tutte queste specie non sono strettamente dipendenti dalla pineta quanto dal denso sottobosco che ne costituisce lo strato inferiore. Se questo venisse rimosso in maniera indiscriminata, come si ipotizza, assisteremmo alla scomparsa di gran parte della fauna per avere un ambiente quasi sterile assimilabile ad un pessimo parco cittadino o ad una piantagione di mais o di pioppi». Insomma: «La rimozione del sottobosco è sbagliatissima, come sbagliato è stato tagliare i pini secolari ancora sani e danneggiare la struttura del suolo con le ruspe. L'incendio dello scorso agosto è stato sicuramente drammatico, ma lo è ancora di più ciò che si sta tentando di fare con la scusa di ripristinare ».

Lega A: Granarolo-Grissin Bon, amichevole per i terremotati**Tutto Basket.net**

"Lega A: Granarolo-Grissin Bon, amichevole per i terremotati"

Data: **24/08/2013**

Indietro

Lega A: Granarolo-Grissin Bon, amichevole per i terremotati Data: 24/08/2013 Fonte:

Virtus Bologna e Pallacanestro Reggiana, il 6 ottobre a Mirandola(un'amichevole per le terre d'Emilia colpite dal terremoto del 2012

Sono passati appena quindici mesi, anche se i ritmi della quotidianità a volte ce lo fanno dimenticare. Quindici mesi dai giorni drammatici del terremoto, da quando la nostra terra ha tremato e tutti, anche quelli che non erano stati colpiti direttamente, ci siamo sentiti feriti e più che mai figli di questa Emilia colpita al cuore.

La corsa alla solidarietà è stata immediata e partecipe, e anche il mondo dello sport si è mobilitato con eventi e raccolte fondi. Proprio un anno fa, a Modena, Virtus Pallacanestro e Pallacanestro Reggiana sono state protagoniste, insieme a Reyer Venezia e Olimpia Milano, del torneo amichevole "A canestro con il cuore", organizzato da Pallavolo Modena con la collaborazione dal punto di vista tecnico-sportivo della stessa Virtus. Nella stessa manifestazione andò in scena anche un'amichevole tra la Virtus e il Cska del suo grande ex Ettore Messina.

Le ferite del sisma non si sono rimarginate, e la memoria va tenuta accesa. Per questo Virtus Granarolo Bologna e Grissin Bon Reggio Emilia si ritroveranno, alle 18 di domenica 6 ottobre, proprio una settimana prima dell'inizio del campionato di basket di Serie A, per un'amichevole il cui incasso sarà destinato alle necessità, ancora vive, delle popolazioni colpite dall'evento. E questa volta la sede dell'incontro sarà la città di Mirandola, tra le più bersagliate, dove ancora molte persone vivono in case temporanee. L'organizzazione è a cura di Pico Basket 1971, una delle tante società che hanno reagito al destino, cercando di risollevarsi e di tenere uniti i giovani attraverso la pratica sportiva. Per il 6 ottobre, l'idea è quella di dar vita a "Mirandola Basket City", un'intera giornata dedicata alla pallacanestro, coinvolgendo le città che hanno ospitato i giovani sportivi mirandolesi nei momenti immediatamente successivi al sisma.

A questi sforzi Virtus Pallacanestro Bologna e Pallacanestro Reggiana vogliono dare un contributo con la loro presenza.

Ufficio Stampa e Comunicazione

Virtus Pallacanestro Bologna

TERRITORI A RISCHIO ITALIA / Territori a rischio e cambiamenti climatici in Italia

ROMA: TERRITORI A RISCHIO ITALIA CAMBIAMENTI CLIMATICI - notizie - ultime notizie

UnoNotizie.it

""

Data: 24/08/2013

[Indietro](#)

ROMA / 24-08-2013

TERRITORI A RISCHIO ITALIA / Territori a rischio e cambiamenti climatici in Italia

Graziano : "Anche quest'anno il territorio italiano è a rischio, ma sembriamo non accorgercene. In funzione dei cambiamenti climatici in atto, neanche in Europa stanno meglio, ma almeno stanno affrontando il problema".

Cambiamenti climatici e territori a rischio, ultime news Italia - "Si avvicinano i mesi di settembre, ottobre e novembre e aumenta in modo esponenziale il rischio che in qualche parte d'Italia, anche in funzione dei cambiamenti climatici in atto, si consumi una ennesima alluvione o una ennesima frana, che ci obbligherà ad un'altra drammatica conta dei danni e speriamo soltanto di questi". Lo afferma Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi. "Ma non è solo colpa dei cambiamenti climatici – ha proseguito Graziano - perché ad esempio l'urbanizzazione sfrenata, in barba ai vincoli imposti della cosiddetta "Legge Galasso" (L. n. 431/1985), ha eroso dal 1985 ad oggi ben 160 km di litorale.

I numeri recentemente pubblicati nell'Annuario dei Dati ambientali 2012 dell'Ispira parlano chiaro: se in Italia per oltre 50 anni si sono consumati in media 7 mq al secondo di suolo, oggi se ne consumano addirittura 8 mq al secondo. Significa che ogni 5 mesi viene cementificata una superficie pari a quella del comune di Napoli e ogni anno una pari alla somma di quelle dei comuni di Milano e di Firenze. Dunque anche quest'anno il territorio italiano è a rischio idrogeologico, ma nonostante gli appelli, continuiamo ad assumere comportamenti non consapevoli di questi rischi. Si pensi ad esempio agli incendi, il 72% dei quali risulta essere di natura dolosa, il 14% di natura colposa e il restante 14% di natura dubbia".

Il presidente del Cng , Gian Vito Graziano, interverrà all'Egn Conference, la Conferenza Mondiale dei Geoparchi, in programma nel Parco Nazionale del Cilento, dal 3 al 7 Settembre con la presenza di 259 delegazioni straniere in rappresentanza di 40 Paesi , dove scienziati provenienti da tutto il mondo si confronteranno anche sui cambiamenti climatici in atto. "Qualora non fossero ancora chiari i termini del dissesto idrogeologico - ha proseguito Graziano - i geologi hanno il dovere morale di non abbassare la guardia, ricordando al Paese che la popolazione esposta a fenomeni franosi ammonta a 987.650 abitanti, mentre quella esposta alle alluvioni raggiunge 6.153.860, come evidenzia ancora l'Annuario Ispira.

In Europa, come dimostrato dalle alluvioni in Europa Centrale con morti e danni in Germania, Repubblica Ceca ed

TERRITORI A RISCHIO ITALIA / Territori a rischio e cambiamenti climatici in Italia

Austria, non stanno meglio, perché inondazioni ed altre calamità di natura idrogeologica rappresentano circa i due terzi dei costi dei danni delle catastrofi naturali e questi costi sono aumentati dal 1980 a causa del cambiamento nell'utilizzo del suolo, dell'aumento della popolazione, della ricchezza economica e delle attività umane in aree soggette a pericolo. Anche se le proiezioni quantitative per la frequenza e l'intensità delle inondazioni sono ancora incerte, l'Agenzia europea sostiene che sia probabile che l'aumento delle temperature in Europa porterà a inondazioni più frequenti e intense in molte regioni, a causa del previsto aumento dell'intensità e della frequenza di eventi meteorologici estremi.

Ed ecco che diverse città europee stanno già lavorando ad iniziative mirate alla riduzione della loro vulnerabilità. Ad esempio in Ungheria e in Romania stanno ripristinando le zone umide lungo alcuni tratti del Danubio che avevano subito alluvioni devastanti. Nei Paesi Bassi è stata persino aumentata la fascia di non edificabilità rispetto ai corsi d'acqua, in previsione di probabili eventi meteorologici sempre più severi".

Noi in Italia? "E' da tempo che i geologi chiedono al Governo la costituzione di una commissione di esperti per analizzare il problema – ha continuato Graziano - e studiarne le soluzioni possibili sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello economico e finanziario, ricordando l'esperienza positiva della famosa Commissione De Marchi che operò negli anni ottanta".

Documento al Ministro dell'Ambiente

“La sola nota positiva - ha concluso Graziano - è la formazione spontanea di una importante rete trasversale di organizzazioni, dalle principali associazioni ambientaliste e di categoria a diversi Consigli nazionali, tra cui ovviamente quello dei Geologi, dal mondo della ricerca ad alcuni Sindaci, ecc., che ha intrapreso un percorso comune di discussione e di confronto per rispondere in maniera efficace alle ripetute emergenze legate al rischio idrogeologico nel nostro Paese.

Le organizzazioni hanno in atto una collaborazione concreta per formulare proposte al Paese a partire da tre aspetti prioritari: la semplificazione normativa per il governo del territorio, il reperimento e la continuità delle risorse economiche e un nuovo approccio tecnico-scientifico al problema, adeguato alle novità e ai cambiamenti in atto.

Su questi punti programmatici, dopo diversi mesi di lavoro e di confronto, hanno stilato un documento molto dettagliato, inviato al Ministro dell'Ambiente, con la pretesa di poter dare un forte contributo per mettere il Paese nelle condizioni di saper affrontare il nuovo livello di rischio. La proposta formulata mette in campo una politica integrata, in grado di coinvolgere diversi soggetti interessati, per passare dalla logica della riparazione localizzata a quella della prevenzione e della riqualificazione territoriale.

La condizione per attuare una buona politica di governo del territorio, con ricadute in termini di sicurezza, ma anche in termini di rilancio economico e occupazionale, è che il territorio stesso sia una priorità vera, e non solo dichiarata, nei

***TERRITORI A RISCHIO ITALIA / Territori a rischio e cambiamenti climati
ci in Italia***

programmi dei Governi.

Chiediamo quindi che il territorio sia reso anche più resiliente, sano ed attraente, offrendo più spazio per la natura e per il suo godimento”.

Terremoto Marche: nuova scossa alle 18.13

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"Terremoto Marche: nuova scossa alle 18.13"

Data: **24/08/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Marche: nuova scossa alle 18.13 Evento sismico a largo delle coste di Sirolo e Numana

Ancona - Nuova scossa di terremoto alle 18.13 nei pressi di Ancona, poco a largo delle coste di Numana e Sirolo. A riferirlo è l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia all'interno del proprio sito, dove viene specificato che il sisma ha avuto un'intensità pari a 2.2 della scala magnitudo locale e si è verificato ad una profondità ipocentrale di 8.7 chilometri. Il terremoto è stato avvertito dalla popolazione che sta risentendo di un nuovo riacutizzarsi della sequenza sismica anconetana a partire dalla mattina di ieri.

23/8/2013

[Segui @Voce_Italia](#)

Data:

23-08-2013

Yahoo! Notizie

Protezione civile, nel Lazio ancora 33 roghi

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Protezione civile, nel Lazio ancora 33 roghi"

Data: **24/08/2013**

Indietro

Protezione civile, nel Lazio ancora 33 roghi Adnkronos News - 10 ore fa

Mail 0 Condividi 0

Tweet

0 Stampa

Contenuti correlati

Visualizza fotoProtezione civile, nel Lazio ancora 33 roghi

Roma, 23 ago. (Adnkronos) - Il numero di incendi nel Lazio non accenna a diminuire. Anche oggi 33 roghi su tutto il territorio con volontari della Protezione Civile regionale insieme a Vigili del Fuoco e Corpo Forestale dello Stato pronti a intervenire per contenere i danni provocati alla vegetazione dalle fiamme. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.